FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

FEDERDOC

INFODOC
Ottobre 2019
Bollettino Mensile per il Settore IG
INFORMAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

WTO, SÌ AI DAZI USA PER 7,5 MILIARDI DI DOLLARI. "SALVO" IL VINO ITALIANO

In base al pronunciamento dell'Organizzazione Mondiale per il Commercio, è stata riconosciuta agli Stati Uniti la facoltà di imporre dazi sui beni provenienti dall'Unione europea fino a 7,5 miliardi di dollari (circa 6,8 miliardi di euro), come compensazione per gli aiuti di stato concessi dall'UE a Airbus. Si tratta di una cifra record quella riconosciuta dall'organo per le risoluzione delle controversie del WTO, che tuttavia non chiude il contenzioso tra le Parti, visto che a breve sempre il WTO dovrà pronunciarsi sulla questione dei sussidi Usa concessi a Boeing. Dopo aver ricevuto la notizia dell'esito favorevole della controversia, l'Ufficio del Rappresentante del Commercio statunitense (USTR) ha tempestivamente divulgato la lista "finale" dei prodotti europei assoggettati a dazi addizionali, in vigore a partire dal 18 ottobre, in seguito riportata nel provvedimento definitivo pubblicato sul "Federal Register notice". I vini italiani sono al momento esclusi da tale lista, al contrario di quanto accade per altri prodotti dell'agroalimentare nazionale (formaggi in prima linea) o, ad esempio, ai vini francesi imbottigliati (in recipienti contenenti non oltre i 2 litri). Da Bruxelles, intanto, giungono le reazioni da parte della Commissione europea, con il Commissario al Commercio Malmström a ribadire che, preso atto della decisione statunitense, l'UE procederà a tempo debito con l'applicare propri dazi ad un elenco di beni importati dagli Usa, in

virtù del fatto che gli Stati Uniti hanno violato le norme dell'OMC relativamente al caso Boeing. La Commissione auspica, tuttavia, un negoziato che possa scongiurare un escalation della disputa commerciale; nel frattempo, monitorerà l'impatto delle misure annunciate dagli Usa, in particolare sul settore agricolo.
https://ustr.gov/sites/default/files/enforcement/301Investigations/Notice_of_Determination_and_Action_Pursuant_to_Section_301-Large_Civil_Aircraft_Dispute.pdf
(Provvedimento ufficiale pubblicato sul Federal Register contenente la lista prodotti UE)

https://www.wto.org/english/news_e/news19_e/316arb_e.htm
(Pronunciamento WTO favorevole agli Usa)

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/statement_19_5973
(Dichiarazione della Commissione europea)

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/statement_19_6132
(Successiva dichiarazione della Commissaria Malmström)

Come dimostrano i numeri elaborati da Nomisma, Francia (per i vini fermi), Regno Unito (per il whisky) e Spagna (per l'olio d'oliva) risulterebbero i Paesi più colpiti dai dazi Usa sull'agroalimentare europeo.

https://www.teatronaturale.it/tracce/economia/28023-francia-e-germania-i-piu-colpiti-dai-dazi-di-trump-sull-agroalimentare-europeo.htm

BREXIT: C'È L'ACCORDO TRA UE E REGNO UNITO. FUTURE RELAZIONI ECONOMICHE REGOLATE DA UN FTA. CERTEZZA GIURIDICA ANCHE PER LE IG. MA IL PARLAMENTO UK CHIEDE UN RINVIO

I negoziatori di UE e del Regno Unito hanno trovato, in data 17 ottobre, un'intesa sull'accordo di recesso, che comprende un Protocollo rivisitato sull'Irlanda/Irlanda del Nord e una Dichiarazione Politica aggiornata che disegna il quadro delle future relazioni UE-Regno Unito. Tale novità fa seguito ad una serie di intensi negoziati tra la Commissione europea e i negoziatori UK nei giorni scorsi. Il Protocollo rivisitato fornisce una soluzione giuridicamente operativa che evita un confine duro nell'isola d'Irlanda, protegge l'economia dell'isola e l'accordo del venerdì santo (Belfast) in tutte le sue dimensioni e salvaguarda l'integrità del mercato unico. Tutti gli altri elementi dell'accordo di recesso rimangono sostanzialmente invariati, secondo quanto stabilito con l'intesa raggiunta il 14 novembre 2018. Il principale cambiamento apportato alla Dichiarazione Politica riguarda invece le future relazioni economiche UE-Regno Unito, rispetto alle quali l'attuale Governo del Regno Unito ha optato per un modello basato su un accordo di libero scambio (FTA). La Dichiarazione Politica prevede un FTA ambizioso con dazi e quote zero tra l'UE e il Regno Unito. Dopo il consenso espresso dal Consiglio europeo, che ha accolto tempestivamente la raccomandazione della Commissione ad approvare l'intesa raggiunta, prima che possa entrare in vigore l'accordo di recesso dovrà essere ratificato da entrambe le Parti, seguendo le rispettive procedure interne.
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_19_6120

https://www.consilium.europa.eu/media/41101/17-10-euco-art50-conclusions-it.pdf
(Conclusioni del Consiglio del 17 ottobre)

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.LI.2019.274.01.0001.01.ITAE&toc=OJ:L:2019:274I:TOC
(Decisione Consiglio)

In una conferenza stampa, il Capo Negoziatore Brexit per l'UE, Michel Barnier, ha ricordato che l'intesa raggiunta consente di dare certezza giuridica su alcune questioni fondamentali oggetto di confronto tra le Parti. Tra queste, Barnier ha citato la protezione dei diritti di proprietà intellettuali esistenti e la protezione delle Indicazioni Geografiche.
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/speech_19_6125

Nei giorni seguenti, la Camera dei Comuni britannica ha tuttavia votato un emendamento che, di fatto, ha imposto al Governo la richiesta di un rinvio del recesso all'Unione europea. Richiesta accolta dal Consiglio europeo che, con apposita decisione mediante procedura scritta, ha prorogato il termine del 31 ottobre fino al 31 gennaio 2020, per dare più tempo alla ratifica dell'accordo di recesso. Il recesso può avere luogo anteriormente, il 1° dicembre 2019 o il 1° gennaio 2020, se l'accordo di recesso è ratificato da entrambe le Parti. Intanto il Regno Unito si prepara alle elezioni anticipate, che conservatori e laburisti hanno concordato per il prossimo 12 dicembre.
https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2019/10/29/brexit-european-council-adopts-decision-to-extend-the-period-under-article-50/

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.LI.2019.278.01.0001.01.ITAE&toc=OJ:L:2019:278I:TOC

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

LONDRA SOSPENDE PER 9 MESI L'APPLICAZIONE DEI CERTIFICATI IMPORT POST-BREXIT

Il Governo britannico ha deciso di sospendere per 9 mesi dalla data di abbandono della UE l'applicazione dei certificati import - VI-1 forms - per i vini in arrivo dall'Europa. Una buona notizia, accolta con favore anche dalla WSTA, la Wine and Spirit Trade Association britannica che ha definito la decisione "una vittoria per le aziende e per i consumatori".
https://www.wsta.co.uk/archives/press-release/vi-1-victory-for-wsta

IL CONSIGLIO DÀ IL VIA LIBERA ALL'ADESIONE DELL'UE ALL'ACCORDO INTERNAZIONALE SULLE DENOMINAZIONI DI ORIGINE E LE INDICAZIONI GEOGRAFICHE

Il Consiglio ha adottato nei giorni scorsi una decisione che autorizza l'adesione dell'UE all'Atto di Ginevra dell'Accordo di Lisbona e un regolamento che stabilisce le norme che disciplinano l'esercizio da parte dell'Unione dei suoi diritti (e l'adempimento dei suoi obblighi) ai sensi dell'Atto di Ginevra. A seguito dell'adesione dell'UE al suddetto Atto, spetterà alla Commissione europea presentare le domande per la registrazione internazionale delle Indicazioni Geografiche relative ai prodotti originari dell'UE presso l'Ufficio internazionale dell'Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale. Toccherà inoltre alla Commissione richiedere la cancellazione di tale registrazione. Alla stessa Commissione è altresì demandato il compito di valutare se sono soddisfatte le condizioni per garantire la protezione in tutta l'UE a una IG che è stata registrata a livello internazionale ai sensi dell'Atto di Ginevra e che ha origine in un Paese terzo. Il regolamento adottato stabilisce le norme che disciplinano i possibili conflitti tra un'Indicazione Geografica registrata a livello internazionale e un marchio. Contiene inoltre disposizioni transitorie per accogliere quegli Stati membri che erano già parti contraenti dell'Accordo di Lisbona prima dell'adesione dell'UE all'Atto di Ginevra. Il medesimo regolamento contiene, infine, disposizioni su questioni finanziarie e un obbligo di monitoraggio assegnato alla Commissione. Entrambi gli atti giuridici entreranno in vigore venti giorni dopo la loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE. L'Atto di Ginevra potrebbe entrare in vigore all'inizio del 2020.
https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2019/10/07/eu-accedes-to-international-agreement-on-appellations-of-origin-and-geographical-indications/

https://ec.europa.eu/info/news/european-union-join-agreement-enhancing-protection-geographical-indications-2019-oct-07_en

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L:2019:271:FULL&from=IT
(Pubblicazione sulla Gazzetta europea)

CAMPAGNA DI PROMOZIONE 2019 PER L'AGROALIMENTARE UE: PUBBLICATA LA LISTA DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

La Commissione europea e l'agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e l'alimentazione dell'UE (CHAFEA) hanno approvato 81 campagne per promuovere i prodotti agroalimentari dell'UE all'interno e all'esterno dell'Unione per i prossimi tre anni. Le campagne selezionate beneficeranno di un finanziamento complessivo di 200 milioni di euro a carico del bilancio agricolo dell'UE.
https://ec.europa.eu/info/news/launch-2019-campaign-promote-eu-agri-food-home-and-abroad-2019-oct-18_en

https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/food-farming-fisheries/key_policies/documents/annex-acte-autonome-nlw_en.pdf

IL COMMISSARIO DESIGNATO ALL'AGRICOLTURA JANUSZ WOJCIECHOWSKI SUPERA L'ESAME DEL PE DOPO UNA SECONDA AUDIZIONE

Il polacco Janusz Wojciechowski, designato Commissario UE all'Agricoltura, è stato «promosso» dopo una seconda audizione al Parlamento europeo. Il via libera del PE è arrivato al termine di una «interrogazione supplementare», che si era resa necessaria dopo che lo scorso 1° ottobre il primo confronto tra il Commissario polacco e gli europarlamentari aveva lasciato in questi ultimi molti dubbi. Nel corso della nuova audizione, Wojciechowski ha risposto in modo adeguato e puntuale alle domande, a partire dalle contromisure che intenderà assumere per fare fronte ai nuovi dazi Usa, fino all'impegno assicurato nel sollecitare un significativo aumento dei fondi della riserva per le crisi di mercato previsti dalla PAC. Il Commissario designato polacco si è detto inoltre pronto a sostenere le richieste di modifica dell'attuale proposta di riforma della PAC.
http://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20191007IPR63605/resumed-hearing-of-commissioner-designate-janusz-wojciechowski

ACCORDI COMMERCIALI DELL'UE: OFFRIRE NUOVE OPPORTUNITÀ IN TEMPO DI INCERTEZZE ECONOMICHE GLOBALI

Nonostante il difficile clima economico globale, le aziende europee hanno continuato a sfruttare appieno le opportunità create dalla rete commerciale dell'Unione europea, la più grande al mondo. Nel 2018 questa rete copriva

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

il 31% degli scambi commerciali europei, una cifra che, secondo il rapporto annuale della Commissione europea sull'attuazione dei "trade agreements" pubblicato nei giorni scorsi, dovrebbe aumentare in modo significativo (fino a quasi il 40%) con l'entrata in vigore di più accordi commerciali. Complessivamente, gli scambi commerciali rappresentano il 35% del prodotto interno lordo (PIL) dell'UE. L'anno scorso le esportazioni e le importazioni dell'UE con i partner in affari hanno mostrato sviluppi positivi, con una crescita continua rispettivamente del 2% e del 4,6%, e con un significativo andamento delle esportazioni agroalimentari dell'UE (+2,2% rispetto al 2017, con punte del 4,8% di prodotti esportati verso la Corea del Sud o dell'11% verso Georgia, Moldavia e Ucraina). L'Unione ha registrato un surplus di 84,6 miliardi di euro di scambi di merci con i suoi partner, rispetto al deficit commerciale complessivo con il resto del mondo pari a circa 24,6 miliardi di euro. Prendendo come esempio una delle intese commerciali più recenti siglata con Paesi terzi, il rapporto mostra che nel primo anno civile completo (2018) di attuazione dell'accordo commerciale UE-Canada, le esportazioni agroalimentari dell'Unione europea in Canada (pari al 9% delle esportazioni totali dell'UE) sono aumentate del 7%.
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_19_6074

ACCORDO UE-MERCOSUR: GLI UTILIZZATORI DI NOMI CORRISPONDENTI A IG EUROPEE SARANNO RESI PUBBLICI PRIMA DELLA CONCLUSIONE DELL'ACCORDO

Come già anticipato nell'InfoDOC di settembre, la DG TRADE della Commissione europea ha pubblicato, a titolo informativo, il capitolo sulla proprietà intellettuale dell'accordo UE-Mercosur (ivi inclusi gli allegati relativi all'elenco delle IG da proteggere ai sensi dell'intesa). Il testo potrebbe subire ulteriori modifiche nel processo di revisione legale. Relativamente all'elenco di quelle IG per le quali viene definito uno specifico livello di protezione a causa della clausola di "grandfathering" - che garantisce ad alcuni operatori del Mercosur, precedenti utilizzatori, l'uso di tali nomi - per la prima volta in un accordo bilaterale è stato stabilito che la lista di attori economici locali, a cui è riservata tale prerogativa, verrà resa pubblica prima della conclusione del TFA. Questa decisione dovrebbe garantire una più agevole applicazione dell'accordo.
https://www.origin-gi.com/117-uk/news/14802-18-10-2019-fta-mercosur-ue-the-prior-users-of-names-corresponding-to-european-gis-will-be-made-public-before-the-conclusion-of-the-agreement.html

LA COMMISSIONE EUROPEA PUBBLICA UNA BOZZA DI RELAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ DELL'ACCORDO DI ASSOCIAZIONE UE-MERCOSUR

Dalla bozza di relazione "intermedia" sulla valutazione dell'impatto sulla sostenibilità dell'accordo di associazione UE-Mercosur, pubblicata nei giorni scorsi dalla Commissione europea, emerge uno scenario positivo degli effetti previsti dalla piena operatività dell'intesa sulle economie delle Parti firmatarie, con aumenti dei salari e riduzione delle disparità. Secondo il report, le principali esportazioni dell'UE verso il Mercosur dovrebbero aumentare, molte delle quali sostanzialmente. Allo stesso tempo, l'analisi conferma che l'aumento delle importazioni di prodotti agroalimentari dal Mercosur avrà solo un effetto secondario sulla produzione dell'UE.
https://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=2069

L'UE AVVIA I NEGOZIATI PER APPROFONDIRE LE RELAZIONI COMMERCIALI CON I PAESI DELL'AFRICA ORIENTALE E MERIDIONALE

Il 2 ottobre scorso, nella Repubblica di Maurizio, l'UE ha avviato i negoziati con 5 partner dell'Africa orientale e meridionale (la cosiddetta regione ESA: Comore, Madagascar, Maurizio, Seychelles e Zimbabwe) al fine di approfondire l'attuale accordo di partenariato economico. Visti i risultati positivi ottenuti grazie all'accordo attuale, che si trova ormai nel suo ottavo anno di attuazione, i 5 Paesi si sono dichiarati pronti ad andare oltre gli scambi di merci, verso un accordo più completo. L'UE ha accolto con favore questa proposta, in particolare nel contesto dell'alleanza Africa - Europa per gli investimenti e l'occupazione sostenibili. Il nuovo accordo dovrebbe interessare altri importanti ambiti e norme relativi al commercio, quali i servizi, gli investimenti, gli ostacoli tecnici agli scambi, i diritti di proprietà intellettuale e il commercio e lo sviluppo sostenibile.
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_19_5951

PAC E DAZI USA AL CENTRO DEL CONSIGLIO AGRICOLTURA DEL 14-15 OTTOBRE

Tra gli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio "Agricoltura e Pesca" di metà ottobre, un'attenzione particolare hanno ricevuto il pacchetto di riforma della PAC post-2020 e la decisione del Governo Usa di applicare dazi supplementari su alcuni prodotti agroalimentari importati dall'UE. Sul primo punto, il Consiglio, in seduta pubblica, ha discusso una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori svolti dagli organi preparatori del Consiglio relativamente alle proposte della Commissione concernenti la riforma della politica agricola comune (PAC) dopo

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

il 2020. I ministri si sono concentrati in particolare sugli elementi del pacchetto di riforma considerati cruciali e hanno ritenuto che il nuovo modello di attuazione e la cosiddetta "architettura verde" costituissero gli elementi principali da discutere ulteriormente. Il Consiglio è stato inoltre informato in merito a una dichiarazione comune formulata da vari Stati membri sul bilancio della PAC. Per quanto concerne le dinamiche di mercato, preoccupazione è stata espressa riguardo ai possibili effetti dei dazi supplementari Usa su un elenco di prodotti agroalimentari dell'UE a partire dal 18 ottobre 2019, in connessione alla decisione dell'OMC sul caso Airbus. Le delegazioni di Italia, Francia e Spagna hanno richiesto alla Commissione di valutare l'opportunità di attivare misure di mercato (come disposto dalla regolamentazione OCM) e tutti gli strumenti previsti dalla PAC, ivi incluse le attività di promozione. Più in generale, l'auspicio è che l'Europa possa intensificare i propri sforzi nel promuovere lo sviluppo di regole stabili per il commercio internazionale a livello globale.
https://www.consilium.europa.eu/it/meetings/agrifish/2019/10/14-15/

PARLAMENTO EUROPEO: IL BILANCIO UE 2020 DEVE CONCENTRARSI SULL'EUROPA DEL DOMANI. IL CLIMA TRA LE PRIORITÀ

Con un voto espresso il 1° ottobre, gli europarlamentari della Commissione Bilancio hanno deliberato che l'UE debba affrontare con maggior convinzione la sfida climatica, aiutare i giovani e rafforzare l'economia. I deputati puntano a finanziare le misure di protezione del clima integrando con quasi 2 miliardi di euro la cifra proposta dalla Commissione europea, ripristinando altresì finanziamenti essenziali per programmi chiave tagliati dal Consiglio nel suo progetto di bilancio dell'UE per il 2020 e chiedendo maggiore sostegno anche per l'occupazione giovanile, Erasmus +, PMI e ricerca. In particolare, sul fronte della lotta ai cambiamenti climatici, l'obiettivo del Parlamento europeo è quello di mantenere l'impegno del 20% degli investimenti dell'Unione in azioni ad essa dedicate nel quadro finanziario pluriennale 2014-2020 (QFP).
http://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20191001IPR63143/eu-investment-budget-for-2020-must-focus-on-the-europe-of-tomorrow

DE CASTRO: NO A TAGLI DI BILANCIO PER L'AGRICOLTURA, L'UE DIFENDA LE NOSTRE IMPRESE DA RAPPRESAGLIE COMMERCIALI

"Non accetteremo tagli al bilancio per l'agricoltura: al contrario, chiediamo che l'Unione sia al fianco delle nostre imprese agricole e alimentari, che ancora una volta sono vittime di rappresaglie commerciali decise da altri". Non ha usato mezzi termini Paolo De Castro, coordinatore S&D in commissione Agricoltura al Parlamento europeo, rivolgendosi all'Assemblea plenaria di Strasburgo in occasione del dibattito sul budget 2020, votato il 23 ottobre scorso con 529 voti a favore, 130 contrari e 43 astenuti. Un intervento durante il quale De Castro ha chiesto formalmente "un impegno affinché, nel prossimo periodo di conciliazione, vengano finanziate e rafforzate tutte le misure, quali la promozione dei nostri prodotti sui mercati esteri, necessarie ad attenuare l'impatto dei pesantissimi dazi imposti dagli Stati Uniti nei confronti delle nostre imprese italiane ed europee". Sempre sul tema dei dazi, l'Eurocamera ha approvato, lo stesso giorno, un emendamento presentato dal deputato Pd a nome dell'intero Gruppo socialista alla risoluzione sul Bilancio 2020, che afferma come il Parlamento sia "profondamente preoccupato per la decisione dell'amministrazione statunitense di imporre dazi su vari prodotti dell'UE in seguito alla sentenza del collegio arbitrale dell'Organizzazione mondiale del commercio nel caso Airbus". Da qui l'impegno "ad affrontare tale questione nel prossimo periodo di conciliazione della procedura di bilancio 2020, fornendo gli aumenti necessari per determinate linee di bilancio, in particolare per il finanziamento di misure volte ad affrontare e attenuare l'impatto degli ostacoli commerciali degli Stati Uniti nei confronti delle imprese dell'Unione".
http://www.paolodecastro.it/no-a-tagli-di-bilancio-per-lagricoltura-lue-difenda-le-nostre-imprese-da-rappresaglie-commerciali/

https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20191017IPR64565/bilancio-ue-2020-sostenere-la-tutela-del-clima

AUMENTANO LE ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI IN UE

Le organizzazioni dei produttori agricoli (Op) in Europa sono aumentate del 33% dal 2013 e, a metà del 2017, risultavano essere oltre 3.500 quelle riconosciute, concentrate soprattutto in Francia, Germania e Spagna (complessivamente, circa il 60% sul totale). Sono i dati che emergono da uno studio della Commissione europea. Il rapporto conferma che le Op e le associazioni di Op (Aop), la cui formazione è incoraggiata dalla PAC, contribuiscono a rafforzare la posizione degli agricoltori nella catena di approvvigionamento alimentare, fornendo al contempo assistenza tecnica ai loro membri e portando benefici alle comunità locali in cui operano.
https://ec.europa.eu/info/news/producer-organisations-strengthen-farmers-position-food-supply-chain-2019-oct-23_en

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

CORTE DI GIUSTIZIA UE: NON SUSSISTONO ELEMENTI PER INFICIARE LA LEGITTIMITÀ SULL'USO DEL GLIFOSATO

Non sussiste alcun elemento tale da inficiare la validità del regolamento relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari. Le norme procedurali applicabili all'autorizzazione di tali sostanze, segnatamente ai prodotti contenenti glifosato, sono quindi da considerarsi valide. E' quanto stabilito in una recente sentenza dalla Corte di Giustizia europea.
https://curia.europa.eu/jcms/upload/docs/application/pdf/2019-10/cp190126it.pdf

CONSUMATORI UE, CALANO I CONTROLLI ALIMENTARI IN TUTTA EUROPA

In tutta Europa diminuiscono ispezioni e controlli nel settore alimentare e le risorse che le autorità nazionali vi dedicano. E' la denuncia della BEUC, l'organizzazione che rappresenta le associazioni di consumatori di tutta Europa. A poche settimane dall'entrata in vigore delle nuove norme UE sui controlli ufficiali, il 14 dicembre, BEUC ha pubblicato il rapporto "Keeping food in check", analizzando i dati disponibili in dodici Paesi UE. Per quanto riguarda l'Italia, il documento sottolinea che su un totale stabile di impianti operativi, il numero degli impianti ispezionati è calato dai 407mila nel 2008 (più di un terzo) a circa 176mila nel 2017 (il 14,7%).
https://www.beuc.eu/publications/worrying-decline-food-controls-europe-new-beuc-report-reveals/html

OIV: PRIME STIME SULLA PRODUZIONE MONDIALE DI VINO 2019

Durante la conferenza stampa che si è tenuta presso la sede dell'Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino, Pau Roca, Direttore Generale dell'OIV, ha presentato le prime stime sulla produzione vinicola mondiale del 2019. Dopo una produzione mondiale di vino eccezionalmente alta nel 2018, la produzione 2019, stimata in 263 milioni di ettolitri, torna al livello medio degli ultimi anni. Le condizioni climatiche avverse hanno avuto un impatto significativo in Italia, Francia e Spagna, comportando produzioni inferiori alla media. Il Portogallo è il solo Paese UE a registrare una produzione superiore a quella dell'anno precedente. Una leggera contrazione della produzione è attesa negli Stati Uniti d'America. In America del Sud la produzione cala rispetto al 2018, in particolare in Argentina e in Cile. Per il secondo anno consecutivo, il Sud Africa registra un livello di produzione inferiore alla media. In Australia e Nuova Zelanda si osservano livelli di produzione leggermente inferiori a quelli del 2018.
http://www.oiv.int/it/attivita-delloiv/produzione-di-vino-2019-prime-stime

PUBBLICATO L'ULTIMO REPORT SUL COMMERCIO AGROALIMENTARE UE: BILANCIA COMMERCIALE IN POSITIVO

L'ultimo report mensile sul commercio agroalimentare, pubblicato nei giorni scorsi, mostra che il surplus della bilancia commerciale agroalimentare dell'UE nell'agosto 2019 si è attestato a 2,93 miliardi di euro, in aumento del 29% sul saldo commerciale positivo dello stesso periodo dell'anno scorso. Il valore delle esportazioni agroalimentari nel mese in questione risulta in aumento rispetto a un anno fa e ha raggiunto i 12,07 miliardi di euro (+ 5,6%), mentre le importazioni mensili sono diminuite dello 0,2% a 9,14 miliardi di euro. Confrontando i valori mensili delle esportazioni di agosto 2019 con agosto 2018, i maggiori aumenti sono stati registrati per Cina, Stati Uniti e Giappone. I settori che si sono comportati bene nell'agosto 2019 sono soprattutto grano, carne di maiale, bevande spiritose e liquori, formaggio. La categoria "vino, vermouth, sidro e aceto" mostra una sostanziale stabilità (-0,1% nel periodo agosto 2019-agosto 2018). Il report mensile fornisce una tabella che illustra la bilancia commerciale, il suo andamento per categoria di prodotto e i principali partner commerciali da settembre 2017 ad agosto 2019.
https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/food-farming-fisheries/trade/documents/monitoring-agri-food-trade_aug2019_en.pdf

ROCA (OIV): LA SOSTENIBILITÀ È IL TEMA DOMINANTE PER IL FUTURO DEL SETTORE VITIVINICOLO

In un'intervista concessa a IWSR, il Direttore Generale dell'OIV, Pau Roca, sottolinea come la sostenibilità sia un "tema dominante" per l'avvenire del comparto vitivinicolo, e che le strategie sviluppate per adattarsi agli "impatti ambientali, economici e sociali dei cambiamenti climatici" determineranno il futuro benessere del settore. Roca ritiene che "stiamo entrando in una nuova era in cui un nuovo modello economico deve essere implementato con meno enfasi sulla crescita e più sulla gestione dell'equilibrio naturale". Il settore può fare la sua parte contribuendo a ridurre, tra l'altro, le emissioni di anidride carbonica e puntando alla completa tracciabilità dei prodotti nell'ottica di comunicare efficacemente al consumatore le buone pratiche perseguite.
https://www.theiwsr.com/interview-oiv-director-pau-roca/

CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLA STRATEGIA GLOBALE SULL'ALCOL DELL'OMS

E' stata concessa, fino al 4 novembre, la possibilità di partecipare alla consultazione pubblica sul documento

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

di discussione relativo alla strategia globale sull'alcol dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Global Alcohol Strategy). Gli esiti della consultazione saranno esaminati dal Segretariato dell'OMS per aggiornare il documento di discussione e sottoporlo ad una nuova consultazione presso gli Stati membri. Nel 2010, l'OMS si è posta l'obiettivo di combattere l'abuso di alcol e far sì che i consumi medi, così come il numero di bevitori, decrescano del 10% a livello globale entro il 2025, nell'ambito di un quadro ben più complesso, che mira, nel 2023, ad inserire nel sistema sanitario nazionale un miliardo di persone in tutto il mondo.
https://www.who.int/health-topics/alcohol/online-consultation

AL PARLAMENTO SVIZZERO È IN DISCUSSIONE LA PROPOSTA DI RAFFORZAMENTO DEI CONTROLLI SULLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE

Nell'ottobre 2016, con il sostegno di oriGIn, l'Associazione Svizzera delle AOP/IGP ha organizzato un seminario a Losanna per discutere delle migliori pratiche in Europa sui controlli di mercato delle IG. In quella circostanza, alcuni Consorzi di Tutela italiani hanno partecipato all'evento illustrando il ruolo assegnato dalla legislazione in Italia alla figura dell'"agente vigilatore". A seguito del seminario, l'Associazione Svizzera delle AOP/IGP ha avviato una campagna a livello nazionale per introdurre la figura professionale dell'"agente vigilatore" anche nella legge svizzera. In quest'ottica, è stata presentata una proposta al Parlamento svizzero alla fine del 2018, approvata nell'agosto 2019. L'Agenzia Svizzera per la Sicurezza Alimentare sta attualmente elaborando un progetto di legge corrispondente alla proposta, che sarà sottoposto a una consultazione pubblica prima della votazione in Parlamento. Questo avvenimento dimostra quanto lo scambio di buone pratiche tra gruppi di operatori possa contribuire a rafforzare, a livello globale, la protezione delle IG.
https://www.origin-gi.com/117-uk/news/14811-22-10-2019-proposal-to-strengthen-gis-controls-under-discussion-in-the-swiss-parliament.html

https://www.parlament.ch/fr/ratsbetrieb/suche-curia-vista/geschaeft?AffairId=20184411

LA LEGISLAZIONE UCRAINA INTRODUCE LE INDICAZIONI GEOGRAFICHE

Lo scorso 9 ottobre, una legge ha introdotto la disciplina giuridica delle Indicazioni Geografiche in Ucraina. A queste ultime viene data la definizione fornita nell'accordo TRIPs. L'iniziativa rientra nel processo di riforma intrapreso in Ucraina per l'attuazione dell'accordo di associazione con l'UE. L'Unione europea fornisce assistenza tecnica ai produttori ucraini che, a seguito del suddetto accordo, dovranno affrontare la problematica relativa all'uso commerciale di nomi corrispondenti a IG europee.
https://www.origin-gi.com/117-uk/news/14801-09-10-2019-gis-introduced-in-the-ukrainian-legislation.html

NASCE ORIGIN PERÙ, PER AIUTARE GLI OPERATORI LOCALI A RISPONDERE ALLE MOLTEPLICI SFIDE POSTE ALLE IG

Nei giorni scorsi, a Ginevra, a margine della cinquantanovesima serie di meeting delle assemblee dell'OMPI, oriGIn e l'Istituto Nazionale per la Difesa della Concorrenza e della Protezione della Proprietà Intellettuale (INDECOPI) del Perù hanno firmato l'accordo per l'istituzione di oriGIn Perù. oriGIn Perù è un'associazione nazionale indipendente - con sede all'interno di INDECOPI - aperta a tutti i gruppi di produttori/operatori peruviani incaricati della gestione delle Indicazioni Geografiche.
https://www.origin-gi.com/images/stories/PDFs/English/OriGIn_publications/Press_releases/02_10_19_oriGIn_Peru.pdf

ON-LINE LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'ORIGIN 2019 BIANNUAL MEETING OSPITATO IN GEORGIA

Si è tenuto a Tbilisi, in Georgia, dal 23 al 25 settembre u.s., l'oriGIn Biannual Meeting 2019. In tale ambito si è svolta una conferenza internazionale sulle Indicazioni Geografiche che ha dibattuto questioni cruciali per il settore delle IG - come la sostenibilità, l'evocazione, il monitoraggio dei mercati esteri, i controlli, la cooperazione tra gruppi e l'Atto di Ginevra dell'Accordo di Lisbona – al fine di espandere la rete tra gli attori chiave del settore e consentire loro di scambiare buone pratiche e approfondimenti. Rilevante la lista di istituzioni nazionali ed internazionali che vi hanno preso parte. A questo proposito, oriGIn ha pubblicato on-line sul proprio portale una corposa documentazione raccolta nel corso dell'evento.
https://www.origin-gi.com/117-uk/news/14638-09-10-2019-follow-up-origin-2019-biannual-meeting-tbilisi-georgia.html

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

LA SPAGNA VARA NUOVE DISPOSIZIONI PER LA STABILITÀ DEL SETTORE VINO

Il Real Decreto 536/2019, recante disposizioni relative alla regolamentazione del potenziale vitivinicolo, è stato approvato dal Consiglio dei ministri spagnolo lo scorso 20 settembre e successivamente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale iberica. Il provvedimento mira a fornire una maggiore stabilità al settore vitivinicolo e a garantirgli maggiore sicurezza giuridica. Le nuove disposizioni intervengono per semplificare il procedimento di richiesta delle autorizzazioni per l'impianto di nuovi vigneti e per il reimpianto, aggiornando altresì l'elenco delle varietà autorizzate per ognuna delle Comunità Autonome spagnole.
http://www.sevi.net/es/3551/12/13826/El-Gobierno-aprueba-el-Real-Decreto-con-nuevos-cambios-en-la-regulaci%C3%B3n-del-potencial-vit%C3%ADcola.htm

NASCE IL CLUB DEI CEOS: UN TAVOLO PER AGEVOLARE IL CONFRONTO TRA GRANDI IMPRESE EUROPEE DEL VINO E ISTITUZIONI

È nato ufficialmente il Club dei Ceos. Sviluppato a partire da un'idea di Domenico Zonin (Vicepresidente del Comité Vins, consigliere UIV e presidente del gruppo Zonin 1821), si è riunito per la prima volta a Barcellona l'8 ottobre scorso, ospitato dall'imprenditore Miguel Torres, e ha visto la partecipazione di ventisette Ceo di alcune fra le maggiori aziende vitivinicole di Italia, Francia, Spagna e Germania. Il Club, istituito dal CEEV (Comité Européen des Entreprises Vins), rappresenta una nuova opportunità d'incontro per i protagonisti della viticoltura europea e di dialogo tra politica e business per discutere e trattare alcuni temi caldi del settore, quali: sostenibilità, rapporto tra vino e salute, consumo responsabile, campagne anti-alcol, dazi Usa e accordi di libero scambio. Il vertice avrà cadenza annuale e il prossimo sarà in Portogallo nel 2020.
https://news.unioneitalianavini.it/club-dei-ceos-prima-riunione-del-tavolo-istituito-dal-ceev-per-facilitare-incontro-e-confronto-tra-grandi-imprese-europee/

SINERGIA TRA VINEXPO PARIS E WINE PARIS: UNA FIERA UNICA MA IN PADIGLIONI DIVERSI

Dal 10 al 12 febbraio 2020, a Parigi andranno contemporaneamente in scena Wine Paris e Vinexpo Paris, anticipando sul calendario i due appuntamenti più importanti del settore (ossia la Prowein di Dusseldorf, in programma dal 15 al 17 marzo, ed il Vinitaly di Verona, dal 19 al 22 aprile, ormai le due fiere di riferimento mondiale) e dividendosi i padiglioni della Paris Expo Porte de Versailles secondo una logica "geografica", con l'unica eccezione rappresentata dallo spazio destinato al resto del mondo, cogestito dai due saloni, nel padiglione 7, dove troveranno spazio anche qualche produttore del Belpaese, dal Chianti al Prosecco. Con questa operazione Parigi intende candidarsi quale hub mondiale del business del vino.
https://www.vitisphere.com/actualite-90385-Vinexpo-et-Wine-Paris-accordent-les-violons-de-leur-commercialisation.htm

LA RUSSIA APRE ALLA VENDITA ONLINE DELLE BEVANDE ALCOLICHE

Il Ministero russo delle Finanze ha annunciato la presentazione di un provvedimento di legge che introduce la possibilità di vendita on-line delle bevande alcoliche in Russia. La proposta di legge inizialmente prevede un coinvolgimento dei produttori e dei distributori ed in un secondo momento si estenderà ai dettaglianti. Non sono disponibili molti dettagli sui contenuti, ma potenzialmente il testo di legge potrebbe aprire un nuovo canale di business piuttosto rilevante. Ne dà notizia, sul proprio sito web, Federvini.
https://www.federvini.it/news-cat/1663-la-russia-apre-alle-vendite-online-di-bevande-alcoliche

VINITALY RUSSIA PORTA IL MEGLIO DEL VINO ITALIANO A MOSCA E SAN PIETROBURGO

Il 28 e il 30 ottobre si è tenuta, rispettivamente, a Mosca e a San Pietroburgo la 16esima edizione di Vinitaly Russia, prestigiosa vetrina per il vino italiano (400 le aziende presenti) con un intenso programma di seminari, tasting, masterclass, momenti b2b e focus alla scoperta di importanti aree vinicole del Belpaese. L'obiettivo della manifestazione è quello di confermare e consolidare la leadership del vino italiano in Russia, dove l'export delle cantine italiane vale il 30% del mercato, e, secondo i dati Istat, tra gennaio e luglio 2019, ha toccato i 56,5 milioni di euro tra vini fermi e bollicine, in netta crescita sui 48,5 milioni di euro dello stesso periodo 2018. Complessivamente, l'anno scorso, su 900 milioni di euro di vino importato in Russia, il prodotto tricolore ha raggiunto i 265 milioni, pari al 29,5% del totale. Le analisi dell'Osservatorio Vinitaly-Nomisma Wine Monitor stimano una crescita media annua della domanda russa nei prossimi tre anni attorno al 5%, grazie anche all'incremento del segmento sparkling.
https://www.vinitalyinternational.com/vinitaly-russia-2019/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

L'INIZIATIVA POPOLARE EUROPEA PER OTTENERE L'INDICAZIONE OBBLIGATORIA DELL'ORIGINE DEGLI ALIMENTI RACCOGLIE 1,1 MILIONE FIRME

EatORIGINal! Unmask your food! - l'iniziativa popolare europea volta a ottenere l'indicazione obbligatoria d'origine sulle etichette di tutti i prodotti alimentari – ha raggiunto il suo primo traguardo. 1,1 milioni le firme raccolte in 7 Paesi membri. Alla Commissione europea spetta ora il compito di esaminare la proposta regolatoria, che prevede l'indicazione obbligatoria del Paese d'origine per tutti gli alimenti, trasformati e non trasformati, immessi nel mercato interno (senza alcuna deroga, né per i marchi commerciali registrati, né le Indicazioni Geografiche), nonché l'indicazione obbligatoria d'origine degli ingredienti principali, negli alimenti trasformati, qualora essa sia diversa dall'origine del prodotto finale.
https://www.eatoriginal.eu/

L'ETICHETTA FRANCESE "A SEMAFORO" CONQUISTA ANCHE LA GERMANIA

Anche la Germania adotterà ufficialmente il Nutri-Score, l'etichetta a semaforo francese, che utilizza cinque lettere e cinque colori – dalla "A" verde scuro alla "E" rossa – per dare una valutazione sulla qualità nutrizionale degli alimenti. Lo ha annunciato la Ministra federale per l'Alimentazione e l'Agricoltura, Julia Klöckner, dopo alcuni mesi di studi commissionati dal Governo tedesco.
https://www.bmel.de/SharedDocs/Pressemitteilungen/2019/197-eNWK.html?utm_source=POLITICO.EU&utm_campaign=503f5588a9-EMAIL_CAMPAIGN_2019_09_30_03_48&utm_medium=email&utm_term=0_10959edeb5-503f5588a9-190031493

FIRMATO A COLONIA UN PROTOCOLLO PER DIFENDERE LE NOSTRE ECCELLENZE DALL'ITALIAN SOUNDING

Rapporti sulla diffusione del "fake italian" nelle principali fiere mondiali di settore, attivazione di un help desk dedicato agli operatori internazionali che vogliono approfondire i valori del vero Made in Italy, supporto legale in caso di rilevazione di concorrenza sleale, attività di sensibilizzazione e supporto per i partner che vogliono partecipare a fiere all'estero, messa in atto di attività in collaborazione con ICE per aumentare i visitatori internazionali e professionali alle fiere e renderli consapevoli dei valori di autenticità e distintività del cibo italiano grazie all'apporto di tutta la filiera, a cominciare dal campo. Questi i principali contenuti del protocollo d'intesa contro l'Italian Sounding a sostegno della diffusione del vero Made in Italy, firmato nei giorni scorsi da Filiera Italia, Coldiretti, Fiera di Colonia e ICE.
https://www.federvini.it/news-cat/1630-firmato-a-colonia-un-protocollo-per-difendere-le-nostre-eccellenze-dall-italian-sounding

SUL VINO STATUNITENSE CADONO I DAZI GIAPPONESI

Lo scorso 25 settembre, a New York, il Primo Ministro giapponese Shinzo Abe e il Presidente degli Stati Uniti d'America Donald Trump hanno firmato un'intesa commerciale sullo scambio di prodotti agricoli, industriali e digitali. Tra questi il vino statunitense, per il quale verranno progressivamente eliminati i dazi di ingresso in Giappone (attualmente al 15%). Non si conoscono ancora i dettagli dell'accordo, ma la prima tariffa a cadere dovrebbe essere quella sul vino sfuso, già all'entrata in vigore del trattato, mentre successivamente sarà eliminata anche quella sul vino in bottiglia, probabilmente entro il 2025. Viva approvazione per il raggiungimento dell'accordo è stata espressa dal Wine Institute statunitense.
https://www.wineinstitute.org/resources/pressroom/09262019

USA: NUOVE GAMME DI CAPACITÀ PER LE BEVANDE ALCOLICHE

Il TTB – Alcohol Tobacco and Trade Bureau – ha pubblicato lo scorso 1° luglio una proposta di legge sulle gamme di capacità dei recipienti delle bevande alcoliche, volta a snellire la normativa vigente e a fornire ai consumatori maggiori opzioni di scelta. Con tale proposta si introduce, infatti, la possibilità di mantenere per i vini solamente la capacità minima e per le bevande spiritose solo la capacità massima, mentre tutte le altre verrebbero eliminate. Il termine entro il quale presentare al TTB osservazioni alla bozza di provvedimento è slittato al 30 ottobre. Preoccupazioni per il rischio di un'eccessiva deregolamentazione della materia sono state espresse dalle Associazioni europee Spirits Europe e Comité Vins.
https://www.federvini.it/normative-cat/1674-usa-nuove-gamme-di-capacita-pronte-le-osservazioni-di-spirits-europe-e-comite-vins

TORNANO GLI INCENDI IN CALIFORNIA: A FUOCO ANCHE ALCUNE CANTINE DI SONOMA

Nei giorni scorsi, un imponente incendio è divampato a nord della città californiana di Santa Rosa, a Sonoma County. Le fiamme hanno interessato anche alcune aziende vitivinicole. Il Governatore della California ha dichiarato lo stato di emergenza in tutto lo Stato.
https://www.thedrinksbusiness.com/2019/10/state-of-emergency-declared-in-california-over-wildfire/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

AUSTRALIA E NUOVA ZELANDA: NOTIFICA AL WTO PER WARNING IN ETICHETTA

L'Australia e la Nuova Zelanda hanno notificato al WTO una proposta di legge sull'introduzione dell'obbligo di un messaggio di allerta per le donne in gravidanza sulle etichette delle bevande con titolo alcolometrico superiore all'1,15% vol. Il messaggio di allerta include un pittogramma, specifico e definito in ogni dettaglio cromatico, che deve essere accompagnato dalle frasi "Health warning" e "Any amount of alcohol can harm your baby". Il warning ed il pittogramma devono osservare dimensioni ben precise, a seconda della capacità del recipiente. E' previsto un periodo transitorio di due anni per adeguarsi alla nuova normativa dal 31 marzo 2022. I commenti alla normativa possono essere notificati entro il 24 novembre. La notizia è riportata sul sito web di Federvini.
https://www.federvini.it/normative-cat/1687-australia-e-nuova-zelanda-notifica-al-ttb-warning-in-etichetta

LANCIATO UN NUOVO FONDO DI INVESTIMENTO PER INVESTIRE NEI VIGNETI DI TUTTO IL MONDO

L'aumento dei prezzi dei terreni coltivati a vigneto di qualità, alimentato dall'interesse degli investitori dalla Silicon Valley alla Cina, ha spinto una società consociata del gruppo Wine Source, WSF SICAV PLC, a sviluppare un fondo regolamentato per vigneti e terroir. Il fondo di investimento in questione ha lo scopo di attrarre individui facoltosi e istituzioni con un forte interesse per il buon vino, allo scopo di costruire un portafoglio globale di vigneti, dal Piemonte al Kent, per un valore di 50 milioni di euro. Gli investitori interessati dovranno versare almeno 200.000 euro o 200.000 dollari e saranno impegnati per un minimo di cinque anni. Le partnership con viticoltori di punta saranno una parte importante del progetto.
https://www.decanter.com/wine-news/vineyard-investment-fund-wine-source-425501/

WINE SOUTH AMERICA: VERONAFIERE RAFFORZA LA SUA PRESENZA IN BRASILE

Oltre 300 aziende espositrici (di cui 180 brasiliane) da tredici Paesi e 6.600 operatori professionali provenienti da 21 nazioni. Con questi numeri ha chiuso la seconda edizione di "Wine South America" (25-27 settembre), la fiera del vino organizzata dal gruppo Vinitaly-Veronafiere, attraverso la sua controllata Veronafiere do Brasil, a Bento Gonçalves nello Stato di Rio Grande do Sul. L'evento ha superato del 10% il pubblico totale registrato nell'anno precedente e, soprattutto, ha visto crescere la rappresentanza dei partecipanti internazionali, con un +30%. Secondo l'Osservatorio Vinitaly - Wine Monitor Nomisma, il Brasile è tra i Paesi emergenti ritenuti più promettenti a livello di mercato vitivinicolo, con i suoi 324,9 milioni di euro di vino importato dall'estero e con un balzo in avanti in dieci anni del 156% dal 2007. Nei primi sette mesi del 2019, in particolare, il Brasile ha importato vino dal mondo per un valore complessivo di 171,86 milioni di euro (+0,8% rispetto allo stesso periodo del 2018), di cui 18,05 milioni dall'Italia (-2,7%).
https://www.winesa.com.br/site/2019/pt/destaque/2048/resultados+da+wine+south+america+superam+expectativas

LE COOPERATIVE ITALIANE DEL VINO PREMIATE DALLA WORLD BULK WINE EXHIBITION DI AMSTERDAM

Un premio ad una "voce" importante del vino italiano e mondiale, come riconoscimento al "lavoro fatto a supporto del settore del vino, evidenziando il tema del vino sfuso, e per gli sforzi messi in campo nelle aree rurali dell'Italia": con questa motivazione la World Bulk Wine Exhibition, la più importante fiera mondiale dedicata ai vini sfusi (in programma ad Amsterdam, il 2-3 dicembre 2019) ha scelto, all'unanimità, l'Alleanza delle Cooperative Italiane per il premio n. 1 "Voice of Wine", dedicato al riconoscimento "degli sforzi di persone, aziende, istituzioni ed associazioni che si caratterizzano per il supporto al settore del vino in generale, ed a quello dei vini sfusi in particolare". Un riconoscimento assegnato negli anni ad altre importanti realtà internazionali.
https://www.vinetur.com/2019102258218/wbwe-concede-el-premio-voice-of-wine-2019-a-la-alleanza-delle-cooperative-italiane.html

WORLD AGRI-TECH INNOVATION SUMMIT: IL FUTURO DELLA DIFESA IN AGRICOLTURA È SEMPRE PIÙ "BIO"

Se oggi gli agrofarmaci di sintesi sono il pilastro su cui si basa la difesa in agricoltura, in futuro la cassetta degli attrezzi sarà probabilmente più varia e, in particolare, più "bio". Questo sembrerebbe il messaggio arrivato dal World Agri-Tech Innovation Summit, l'evento che ogni anno raccoglie a Londra e a San Francisco startup, aziende e ricercatori per immaginare il futuro dell'agricoltura. Le parole d'ordine che giungono dall'appuntamento sono dunque biopesticidi, bioerbicidi, biostimolanti e, in generale, "prodotti di origine biologica". Le aziende intervenute hanno illustrato le soluzioni da esse sperimentate per consentire una gestione agronomica sempre più affrancata dai tradizionali prodotti chimici dimostratisi non di rado invasivi e poco sostenibili.
https://agronotizie.imagelinenetwork.com/difesa-e-diserbo/2019/10/29/il-futuro-della-difesa-e-sempre-piu-bio/64712

PRODUZIONE UE VINO 2019/20: PREVISTI 161,3 MILIONI DI ETTOLITRI

L'ultimo aggiornamento statistico del settore vitivinicolo dalla DG AGRI della Commissione Europea suggerisce che

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

quest'anno la produzione di vino e mosti dei paesi dell'UE28 ritornerà a un livello di normalità, dopo l'eccezionale vendemmia 2018 da 189,13 milioni di ettolitri. Le ultime stime vendemmiali, con dati aggiornati al 27 settembre, indicano infatti una produzione 2019/20 complessiva di 161,3 milioni di ettolitri tra vini e mosti. Un volume, quest'ultimo, che corrisponde al -14,7% rispetto alla campagna precedente e al -4% rispetto alla media delle ultime cinque campagne. Le previsioni relative ai tre più importanti Paesi di produzione dell'Unione indicano per l'Italia 46,135 milioni di ettolitri (-17% sul 2018 e -6% rispetto alla media degli ultimi cinque anni), per la Francia 43,356 milioni di ettolitri (-13% e – 4%), per la Spagna 40 milioni di ettolitri (-19% e -7%). Il Portogallo è tra i pochi Paesi dell'UE28 a far prevedere una crescita di produzione rispetto alla passata stagione: +10% fino al 6,676 milioni di ettolitri (+4% rispetto alla media degli ultimi 5 anni).
https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/food-farming-fisheries/farming/documents/wine-dashboard_en.pdf

PUBBLICATE LE ULTIME PROSPETTIVE DI MEDIO TERMINE PER I MERCATI AGRICOLI DELL'UE

Le ultime prospettive di medio termine, con analisi e statistiche di mercato riguardanti le singole filiere agricole dell'UE, sono state pubblicate lo scorso 3 ottobre dalla Commissione europea. Per quanto riguarda le notizie inerenti al settore vino, il documento contiene un'unica tabella che evidenzia le quote export dell'UE per Paese di destinazione, anche per il periodo gennaio-luglio 2019.
https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/food-farming-fisheries/farming/documents/short-term-outlook-autumn-2019_en.pdf

EUROSTAT, CALABRIA TERZA REGIONE UE PER AREE COLTIVATE A BIOLOGICO

Con il 29% delle aree sul totale della superficie agricola, la Calabria si piazza al terzo posto tra le regioni UE che hanno più terreni coltivati con metodo biologico. Insieme al territorio di Salisburgo in Austria, inoltre, la Calabria è la regione in cui le superfici bio sono cresciute di più dal 2013 (+11%). Lo certifica Eurostat. La regione di Salisburgo è quella con il dato più alto, con oltre la metà (52%) delle superfici sul totale dei terreni agricoli coltivati con metodo bio. La Sicilia, con il 26%, è al settimo posto tra le regioni Ue, e dal 2013 ha incrementato le aree a biologico del 9%.
https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-eurostat-news/-/EDN-20191016-1?inheritRedirect=true&redirect=%2Feurostat%2F

RIVISTE A RIBASSO LE STIME DELLA VENDEMMIA FRANCESE

La Francia rivede a ribasso le sue stime di vendemmia: secondo i dati di inizio ottobre, la produzione scenderà a 42,2 milioni di ettolitri, in ribasso sui 43,4 milioni di ettolitri stimati in agosto, giù del 14% sul 2018, e, comunque, al di sotto della media quinquennale (sui 45,3 milioni). E' quanto si apprende dai dati aggiornati resi noti da Agreste, l'agenzia statistica del Ministero dell'Agricoltura francese.
https://www.vitisphere.com/actualite-90371-La-chute-de-la-production-francaise-de-vins-en-infographies.htm

OTTIMISMO PER L'ANNATA 2019 DELLO CHAMPAGNE

I viticoltori di Champagne prevedono di produrre 306 milioni di bottiglie nel 2019; un buon anno, dunque, in termini di qualità e quantità. Emergono, tuttavia, preoccupazioni per la deregolamentazione sulle autorizzazioni d'impianto pianificata dall'Unione europea entro il 2030.
https://www.larvf.com/la-champagne-tres-optimiste-sur-le-millesime-2019,4649318.asp

ACQUISTO DI VINO E ALCOLICI: I FRANCESI SONO PRONTI A SPENDERE DI PIÙ E CONSUMANO MENO

Negli ultimi anni, in Francia è stato registrato un aumento del budget destinato all'acquisto di una bottiglia di vino. Secondo il Barometro SOWINE/DYNATA 2019, solo il 14% degli acquirenti non vuole superare i 5 € per bottiglia, mentre nel 2013 la percentuale era del 22%. Al contrario, il 17% dei francesi è disposto a spendere più di € 20 a bottiglia, mentre erano solo il 5% nel 2013. Si consolida, dunque, la tendenza a consumare meno ma meglio. E questo è ancor più vero per il consumo nei bar. La GDO è ancora il luogo preferito dai francesi per acquistare vino (86%) e bevande spiritose (88%), ma il 32% reperisce il proprio vino presso le enoteche (18% per gli spirits). L'acquisto dal produttore, sia direttamente che in fiera, riguarda il 23% degli acquirenti di vino. Il 31% dei francesi ha già acquistato vino online (erano solo il 10% nel 2011), mentre per il 34% di coloro che non lo fanno il motivo è semplicemente che non ci hanno mai pensato. I francesi continuano a favorire le principali regioni produttrici: in primis Bordeaux (43%), Borgogna (26%), Champagne (21%). In ogni caso le denominazioni non rappresentano il primo criterio di scelta, data la complessità del sistema. La regione o il paese di origine è due volte più importante (49%) nella scelta del vino rispetto al vitigno o alla denominazione (24%). Il prezzo resta un fattore decisivo per il 52% dei francesi.
https://avis-vin.lefigaro.fr/consommation-vin/0142840-achat-de-vin-et-spiritueux-les-francais-prets-a-depenser-plus-et-a-consommer-moins

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

L'AMBIENTE È UN PARAMETRO IMPORTANTE PER I CONSUMATORI DI VINO

L'ambiente è un parametro sempre più importante per i consumatori di wines&spirits secondo lo studio Adelphe/Citeo sulla percezione e le aspettative dei consumatori di vini, champagne e liquori per quanto attiene al packaging nell'universo del lusso. Dallo studio emerge che il rispetto per l'ambiente è un criterio prioritario per i consumatori, in particolare tra i minori di 35 anni. A parere di costoro, è ai professionisti del settore che spetta tale responsabilità, a partire dall'eco-design, con la scelta di imballaggi riciclabili, biodegradabili, leggeri e/o riutilizzabili.
https://www.mon-viti.com/filinfo/commercialisation/lenvironnement-critere-important-pour-les-consommateurs-de-vin

OLTRE 113 MILA ETTARI DI VIGNETO BIO IN SPAGNA (+6,1%)

Il vigneto biologico spagnolo ha raggiunto nel 2018 la superficie di 113.418,82 ettari, crescendo del 6,1%, ovvero di circa 6.500 ha, sul 2017. La quota di vigneto sul totale di superficie agricola coltivata a biologico è pari al 5%. Castilla-La Mancha è la Comunità autonoma che può vantare il vigneto biologico più esteso, 59.251 ettari (+4,5% vs 2017) e quindi più della metà del totale (52,24%). Sono alcuni dati recentemente pubblicati dal Ministero dell'Agricoltura spagnolo (Mapa) nel rapporto "Agricultura Ecológica 2018" .
http://www.sevi.net/es/3553_Vendimias/12/13957/El-vi%C3%B1edo-ecol%C3%B3gico-en-Espa%C3%B1a-alcanz%C3%B3--un-r%C3%A9cord-con-casi-113420-hect%C3%A1reas-en-2018.htm

IN CALO LA FREQUENZA DI CONSUMO DI VINO SPUMANTE NEGLI USA. GLI SPARKLING IMPORTATI SUPERANO QUELLI DOMESTICI

Lo spumante continua ad essere visto come una bevanda alcolica associata a occasioni speciali e celebrazioni, poiché la frequenza di consumo diminuisce nell'ultimo anno tra i consumatori di spumante negli Stati Uniti. Anche il vino di produzione locale è in una posizione difficile, considerato che i vini importati continuano a crescere. I vini importati ora superano lo spumante domestico con l'incredibile cifra di 3 milioni di casse e lo spumante italiano guida il gruppo con il 37% della quota di mercato. Il segmento "Millennial" sta diventando rapidamente il principale protagonista dei consumi di spumante negli Stati Uniti; al contrario, i "Baby Boomers" riducono progressivamente le occasioni di consumo. E' quanto emerge dalla lettura del report di Wine Intelligence "Sparkling Wine in the US Market 2019".
https://www.wineintelligence.com/downloads/sparkling-wine-in-the-us-market-2019/#tab-id-1

LA CRESCENTE DOMANDA MONDIALE DI VINO ITALIANO "TOP LEVEL"

Liv-ex, piattaforma di riferimento per il mercato dei "fine wine", rileva un crescente interesse per il vino italiano, come dimostra l'intensificarsi delle transazioni degli ultimi anni. In effetti, si è passati da un valore totale di scambi vicino ai 2 milioni di sterline nel 2015, agli oltre 5 milioni del 2019. Tale trend, fanno notare gli analisti della piattaforma, è guidato in gran parte da acquirenti attivi. Il numero di singoli vini italiani scambiati è aumentato del 1.056% negli ultimi dieci anni e il numero di etichette vendute è raddoppiato ogni due anni. Con più vini italiani in offerta, anche le transazioni in valore e volume sono aumentate: l'Italia è ora il terzo gruppo regionale più attivo dopo Bordeaux e Borgogna. La sua quota di scambi in valore è salita da meno del 2% nel 2010, fino a rappresentare l'8,5% sul totale scambiato finora nell'anno in corso. Tale circostanza ha giovato a produttori di vino, commercianti e collezionisti internazionali.
https://www.liv-ex.com/2019/10/increased-demand-italian-wine/

IL PREZZO MINIMO SULLE BEVANDE ALCOLICHE HA AVUTO EFFETTI MODESTI SUL MERCATO SCOZZESE

A pochi mesi dall'introduzione in Scozia del minimum unit price-MUP sulla vendita delle bevande alcoliche, i primi risultati di una ricerca commissionata a Frontier Economics dal sistema sanitario scozzese, NHS Scotland, rivelano conseguenze piuttosto contenute sulla commercializzazione di alcolici nel Paese. Le interviste ai commercianti effettuate dagli analisti di Frontier Economics suggeriscono, infatti, che certamente vi è stato un calo delle vendite in termini di volume, ma questo è stato ampiamente compensato dall'aumento dei prezzi. Anche gli effetti sui ricavi e sui profitti dei produttori si possono dire limitati, in ragione anche del fatto che i prezzi all'ingrosso non sono stati influenzati dall'arrivo del MUP. Allo stesso tempo, non sembrano esserci state chiusure di esercizi commerciali o di impianti di produzione riconducibili all'introduzione del prezzo minimo. È tuttavia interessante segnalare una crescita nell'andamento delle vendite degli esercizi commerciali siti nelle immediate vicinanze del confine tra Scozia e Inghilterra. Vi sono, in effetti, prove di un incremento degli acquisti in Inghilterra da parte di consumatori scozzesi, attirati dal minor prezzo degli alcolici effettuato negli store delle città inglesi.
https://www.frontier-economics.com/uk/en/news-and-articles/news/news-article-i6662-mup-has-modest-impact-on-the-alcohol-industry-in-scotland/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

AZIENDA DEL REGNO UNITO EFFETTUA INVESTIMENTO MILIONARIO SUL VINO IN LATTINA

Una delle più importanti aziende britanniche d'imbottigliamento del vino ha annunciato di avere investito oltre 2 milioni di sterline nella realizzazione di una nuova linea per il confezionamento in lattina del vino. La nuova linea è la prima di questo genere installata nel Regno Unito e ha una capacità di riempimento di 17.000 lattine all'ora nei formati da 187ml, 200ml e 250ml. L'investimento su questa tipologia di confezionamento è motivato – secondo l'imbottigliatore britannico – dal fatto che il consumo del vino in lattina starebbe crescendo oggi con un tasso annuo del 6% in Europa occidentale (dati Euromonitor), oltre che dal fatto che le lattine sono familiari a gran parte dei consumatori e popolari in tutte le fasce d'età, tra i più giovani attenti all'ambiente e alla sostenibilità fino ai più anziani, che cercano invece maggiore praticità e assortimento.
https://www.the-buyer.net/people/greencroft-opens-uks-first-line-for-packing-wine-in-a-can/

UK: CATENA DISCOUNT PROPONE CORSO ONLINE SUL VINO

La catena tedesca di discount Aldi ha reso disponibile online, per i suoi clienti del Regno Unito, un corso d'introduzione alla scelta e al consumo del vino. Il corso "Aldiploma, an introduction to wine" è gratuito e si sviluppa attraverso video lezioni tenute dalla Master of Wine Sam Caporn, nota nel Regno Unito come "the Mistress of Wine". Secondo quanto riporta la testata "Harpers" nell'annunciare questa novità, il 63% dei consumatori di vino britannici di vino dichiara di sentirsi confuso al momento dell'acquisto di un vino nei supermercati, mentre il 57% confessa di sentirsi scoraggiato davanti allo scaffale. Allo stesso tempo, il 23% di costoro è imbarazzato nel chiedere aiuto ai commessi e il 91% cercherebbe di "farsi strada" attraverso la selezione dei vini per salvare la faccia o per impressionare gli altri. Il 23% dei consumatori britannici finge infine di apprezzare un vino, sebbene non gli piaccia, per evitare di dare l'impressione di non capirne le caratteristiche.
https://harpers.co.uk/news/fullstory.php/aid/26073/Aldi_launches_free_online_wine_course.html

SVEZIA: L'ALTRO PAESE DEL VINO

Con il riscaldamento globale, la coltivazione della vite sta conquistando territori all'estremo Nord. Questo è il caso della Svezia, Paese che conta 200 produttori. Un piccolo numero che tuttavia sembra destinato a crescere.
https://www.francetvinfo.fr/economie/emploi/metiers/agriculture/suede-l-autre-pays-du-vin_3657721.html

LIVELLI RECORD PER L'EXPORT DI VINO AUSTRALIANO

Il valore delle esportazioni di vino australiano ha continuato a registrare una crescita del 7% nei 12 mesi del periodo settembre 2018-settembre 2019, toccando la quota record di $ 2,89 miliardi di dollari australiani. In volume, al contrario, l'export è sceso dell'8% a 774 milioni di litri. Nello stesso periodo, il prezzo medio dei vini in bottiglia è salito a 6,79 dollari al litro. Il picco delle esportazioni è stato ottenuto in Cina, Paesi Bassi, Emirati Arabi Uniti, Danimarca, Corea del Sud e Belgio. In particolare, l'export di vino australiano in Cina (compresi Hong Kong e Macao) ha raggiunto un valore record di $ 1,25 miliardi, con un incremento del 18%, e con una quotazione media che è aumentata del 40% a $ 8,42 al litro FOB.
https://www.wineaustralia.com/news/media-releases/export-report-september-2019

SOSTENIBILITÀ E PACKAGING: CARLSBERG PRESENTA UNA BOTTIGLIA DI CARTA

In occasione del C40 World Mayors Summit, incontro sul clima che ha radunato i sindaci delle più grandi città del mondo a Copenhagen tra il 9 e il 12 ottobre, Carlsberg ha presentato lo stato di evoluzione di Green Fibre Bottle, progetto che mira all'imbottigliamento della birra in una bottiglia di carta, riciclabile e realizzata con fibre vegetali provenienti da fonti sostenibili. In particolare nella capitale danese, che è anche sede di Carlsberg, sono stati presentati due diversi prototipi di bottiglia di carta. Entrambi sono realizzati esternamente in carta e contengono all'interno una sottile barriera polimerica che permette la conservazione dei liquidi, realizzata nel primo prototipo in PET riciclato e nel secondo in bioplastica PEF. Queste due soluzioni saranno oggetto ora di test, allo scopo di arrivare a una bottiglia completamente in carta, e che non abbia quindi alcuna barriera polimerica al suo interno.
https://www.packagingoftheworld.com/2019/10/carlsberg-green-fibre-bottle.html

QUATTRO MODI PER RENDERE UNA CANTINA PIÙ REDDITIZIA

Nella due giorni che ha visto a confronto i rappresentanti dell'industria vinicola australiana (conferenza IMPACT), i relatori intervenuti si sono soffermati sulle possibili strade da intraprendere per accrescere la redditività delle aziende vinicole, partendo dalla constatazione che negli ultimi anni le cantine hanno assunto centralità, nella catena del valore della filiera, grazie alle vendite dirette al consumatore (DtC). Tra le soluzioni prospettate, quattro hanno destato particolare interesse: raccolta e comprensione dei dati disponibili dalle piattaforme

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

e-commerce, finalizzata a migliorare l'esperienza di visita in azienda e di acquisto sul web da parte dei clienti; costruzione progressiva dei "wine club" (che in Usa rappresentano in media il 30% di vendita delle cantine), volta alla fidelizzazione della clientela, a partire da alcuni dati e informazioni disponibili; migliore utilizzo dei canali web e social, previa comprensione delle dinamiche di engagement dell'utenza; offerta di un'ottima esperienza di ordinazione, soprattutto a livello logistico e dei tempi di consegna.
https://www.drinks-today.com/wine/news-events/four-ways-make-winery-more-profitable#new_tab

IL "LATO POSITIVO" DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI, A FRONTE DEI SUOI EFFETTI DELETERI

Sebbene siano molto diffuse le preoccupazioni per le conseguenze che i cambiamenti climatici in atto possono arrecare ai vigneti, alcune regioni a vocazione viticola del pianeta non solo non sembrano avvertire pericolo imminente, ma al contrario beneficiano di condizioni climatiche che favoriscono le produzioni locali. E' il caso, ad esempio, di alcuni vini di Bordeaux e Borgogna in Francia, ma soprattutto, spostandosi più a Nord, di Germania, Regno Unito e dell'emergente Polonia.
https://www.wine-searcher.com/m/2019/10/climate-silver-lining-for-european-wine

Di contro, in altre zone, e tra queste vaste aree "a denominazione" della Spagna, i produttori si dichiarano consapevoli degli effetti deleteri apportati dai cambiamenti climatici, confortati in questa convinzione da serie statistiche storiche che non solo confermano il progressivo aumento delle temperature (e dunque sfasamenti temporali riscontrati nelle diversi fasi vegetative del vigneto), ma suggeriscono l'adozione di varietà resistenti e/o il trasferimento dei vigneti a Nord o a diversa altitudine.
http://magazine.lavanguardia.com/historias/reportajes/crisis-climatica-transforma-vina

L'INRA PRESENTA IL DISPOSITIVO SPERIMENTALE "PHENOTIS"

La riduzione dei trattamenti in viticoltura è uno degli obiettivi delle ricerche portate avanti dall'istituto di ricerche francese INRA. A questo proposito, di assoluto rilievo è la recente presentazione di "Phenotis", un progetto di ricerca sperimentale, a suo modo unico e originale, incentrato sulla resistenza della vite alle malattie, sulla crescita e gli stadi di sviluppo della vite e sulla qualità dell'uva, nonché sullo sviluppo di nuove strategie per lottare contro l'azione di specifici virus. In tale ottica, INRA si avvale di strutture e dispositivi tecnologici all'avanguardia.
https://www.mon-viti.com/filinfo/viticulture/linra-devoile-le-dispositif-experimental-phenotis

DIVICO È LA VARIETÀ D'UVA CHE POTREBBE CONSENTIRE AL REGNO UNITO DI DIVENTARE TERRA DI VINI ROSSI

Stando a quanto sostengono gli scienziati in viticoltura del Kent, Divico potrebbe essere la varietà d'uva a guidare la transizione della produzione britannica verso un vino rosso di qualità. Il vino rosso rappresenta solo il 5% dell'attuale produzione del Regno Unito, ma i ricercatori ritengono che Divico offra forti prospettive commerciali per la produzione di vini rossi di qualità. Dai test effettuati, la resa della cultivar si è dimostrata eccezionale e, soprattutto, la varietà ha, rispetto ad altre, peculiarità proprie che ne caratterizzano le fasi di crescita (fioritura tardiva, naturale resistenza alle malattie, ottima qualità riscontrata nei vini prodotti). Divico è stata allevata presso il Centro Svizzero di Eccellenza per la Ricerca Agricola (Agroscope) alla fine degli anni '90 e messa a dimora per la prima volta nel 2013.
https://harpers.co.uk/news/fullstory.php/aid/26026/Divico_pitched_as_the_grape_to_drive_UK_red_wine_production.html

RECUPERATE IN ARGENTINA CULTIVAR ANCESTRALI DI GRANDE VALORE

Attraverso un importante lavoro sul campo e uno studio sul DNA, i ricercatori argentini dell'INTA hanno salvato varietà autoctone creole con significativa resistenza a siccità, salinità e malattie, che possono avere un'elevata qualità enologica.
https://www.diariodecuyo.com.ar/suplementos/Uvas-criollas-el-INTA-recupera-cepas-ancentrales-de-gran-valor-20191011-0100.html

IL PROGETTO VITIREV AL SERVIZIO DI UNA VITICOLTURA RISPETTOSA DELL'AMBIENTE E DELLA SOCIETÀ

Il progetto VitiREV, lanciato dalla Regione francese della Nuova Aquitania e selezionato nel contesto del bando statale "Territori dell'innovazione", si propone l'obiettivo di consentire alla viticoltura locale di compiere un passo avanti verso l'eliminazione dei pesticidi e la transizione agro-ecologica della stessa Regione. Più in generale, la trasformazione della viticoltura in Nuova Aquitania è finalizzata a conciliare le aspettative della società, il rispetto per l'ambiente, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la conservazione della tipicità dei suoi vini.
http://www.newspress.fr/Communique_FR_312181_6788.aspx

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

LE API POSSONO SALVARE IL VINO DAI CAMBIAMENTI CLIMATICI

I ricercatori spagnoli dell'UCA (Università di Cadice) hanno scoperto che il polline dei fiori, trasportato dalle api, aiuta a correggere i problemi causati dall'aumento delle temperature durante la fermentazione. Il risultato degli esperimenti condotti ha confermato, infatti, che l'aggiunta di polline contribuisce non solo a nutrire naturalmente i lieviti che fanno fermentare il vino, ma determina altresì un aroma e un sapore con più sfumature floreali e fruttate.
https://www.lavozdigital.es/cadiz/provincia/lvdi-abejas-gaditanas-para-salvar-vino-cambio-climatico-201910280749_noticia.html

LA DEFOGLIAZIONE PRECOCE AIUTA A RIDURRE I DANNI DA SCOTTATURA DELLE UVE

L'uva si difende da sola dai raggi solari evitando scottature. Lo conferma una ricerca condotta dai ricercatori della Charles Sturt University in Australia, che ha identificato il momento migliore per rimuovere le foglie dalla vite in modo da far sviluppare all'epidermide degli acini composti fotoprotettivi. I risultati dello studio su vitigno Chardonnay gettano una nuova luce su come ridurre i danni da scottatura delle uve.
https://www.youwinemagazine.it/2019/09/vino-e-ricerca-gestione-del-vigneto-la.html

NUOVE RICERCHE CONFERMANO I BENEFICI DELLE COLTURE DI COPERTURA DEI TERRENI VITATI

Un progetto di ricerca in corso in Australia mira a dimostrare come una corretta tipologia di coltura di copertura non influisce negativamente sulla resa e sulle prestazioni della vite. E' stato scoperto, infatti, che determinate colture di copertura aiutano a trattenere l'umidità nel terreno, aumentano l'azoto del suolo, ne accrescono la diversità microbica e favoriscono l'abbondanza di vermi di terra. Tim Cavagnaro, ricercatore della School of Agriculture, Food and Wine dell'Università di Adelaide, ha affermato che i risultati fin qui ottenuti sono entusiasmanti perché le colture di copertura si dimostrano più convenienti del pacciame e possono contribuire a ridurre il fabbisogno di erbicidi.
https://www.wineaustralia.com/news/articles/cover-crops-%E2%80%93-get-it-right,-and-reap-the-benefits

SVILUPPATO UN TEST NON INVASIVO PER LA CONTAMINAZIONE DA FUMO NEI VIGNETI

I ricercatori delle Università di Melbourne e Adelaide hanno testato un modello non invasivo, basato su algoritmi di apprendimento automatico e tecnologie ad infrarossi, per rilevare la contaminazione da fumo nei vigneti, allo scopo di aiutare i viticoltori a garantire una produzione di qualità in ambienti sempre più soggetti ad incendi boschivi causati dal cambiamento climatico.
https://www.infowine.com/en/news/researchers_develop_a_non-invasive_test_for_smoke_contamination_in_vineyards_sc_18083.htm

BIG DATA PER UN PROGETTO CHE CERCA DI ANTICIPARE LE RESE DEI VIGNETI E I PREZZI DEL VINO

Il progetto transfrontaliero Vino, Innovazione e Competitività Internazionale (VINCI) si concentrerà sui Big Data della vitivinicoltura. L'iniziativa rientra nel Programma Interreg SUDOE e si propone di aiutare, attraverso la disponibilità dei suddetti "big data", le aziende vitivinicole del sud della Francia, Spagna e Portogallo, anticipando le rese del vigneto e i prezzi del vino e contribuendo ad una migliore conoscenza dei mercati esteri che consenta di migliorare la competitività internazionale e il posizionamento nel commercio mondiale delle stesse aziende.
https://www.tecnovino.com/big-data-vitivinicola-un-proyecto-busca-anticipar-los-rendimientos-del-vinedo-y-los-precios-del-vino/

IL PROGETTO "IDRONE" MIRA A MIGLIORARE LA RESA E LA PIANIFICAZIONE DELLE COLTURE

Il settore agricolo è immerso in un processo di trasformazione che comporta numerosi vantaggi; in effetti, l'agricoltura di precisione consente di lavorare su estensioni maggiori con minor sforzo e maggiore produttività. In tale ambito, il progetto "iDrone" utilizza intelligenza artificiale e droni che consentono di controllare i parassiti, agevolare una migliore pianificazione delle colture, prevedere qualità e quantità del prodotto disponibile e, infine, rendere la raccolta più redditizia e rispettosa dell'ambiente.
https://www.tecnovino.com/el-proyecto-idrone-en-el-que-trabaja-ainia-busca-mejorar-el-rendimiento-y-la-planificacion-de-la-cosecha/

UN'APP CHE MISURA L'OSSIGENO CONTENUTO NEL VINO

Una società leader nella ricerca e sviluppo di soluzioni innovative al servizio dell'enologia ha sviluppato "NomaSense Oxymeter", un analizzatore portatile che consente di misurare con precisione l'ossigeno disciolto del vino in tutte le fasi della sua produzione. Esso è collegato tramite Bluetooth a un'applicazione per smartphone da cui l'utente controlla le misurazioni e gestisce i dati. Il controllo dell'ossigeno è una pratica essenziale per le aziende vinicole interessate a preser-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

vare la qualità dei loro vini e ottimizzare le loro prestazioni di produzione.
http://www.winequalitysolutions.com/fr/nomasense-oxymeter

IL VINO ROSSO CONTIENE UNA MOLECOLA BENEFICA PER PREVENIRE L'ALZHEIMER

Il gruppo di ricerca di Neurochimica dell'Università di Castilla-La Mancha (UCLM) ha dimostrato che il resveratrolo, una molecola presente in alcuni alimenti come l'uva rossa (e dunque il vino), potrebbe avere un effetto neuroprotettivo contro le malattie neurodegenerative, come l'Alzheimer. Secondo i ricercatori il resveratrolo agisce sui recettori cellulari che raccolgono il messaggio di quelle molecole, tra cui l'adenosina, responsabile di dire al cervello cosa deve fare per svolgere funzioni come pensare, parlare, comprendere, imparare o memorizzare.
http://www.mercadosdelvino.com/la-universidad-de-castilla-la-mancha-demuestra-que-el-vino-tinto-tiene-una-molecula-beneficiosa-para-prevenir-el-alzheimer/

ACCADE IN ITALIA

ANNUNCIATA UNA CABINA DI REGIA PERMANENTE PER IL VINO ITALIANO

Una cabina di regia permanente per il vino entro l'anno. Ad annunciarlo, la Ministra alle Politiche agricole Teresa Bellanova intervenendo a Venosa al 74^ Congresso Assoenologi. "Vogliamo avere uno strumento" ha affermato la Ministra, "che dia risposte più forti al settore, coinvolgendo tutti i protagonisti di questa storia di successo e consapevoli che anche nel vino ci sono molte criticità da affrontare". Un luogo "dove progettare il futuro di questa filiera strategica, dove vogliamo raccogliere proposte e tradurle in risultati per le aziende. Perché questo è il nostro compito" ha aggiunto la Bellanova.
https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14637

OCM VINO PROMOZIONE 2019/2020: PUBBLICATA LA GRADUATORIA DEI PROGETTI DI PROMOZIONE FINANZIABILI

Con Decreto dipartimentale n. 74854 del 25 ottobre 2019, il Mipaaf ha pubblicato la graduatoria dei progetti di promozione nazionali ammessi a contributo, a valere sui fondi OCM Vino Promozione 2019/2020.
https://www.agricolae.eu/wp-content/uploads/2019/10/OCM_Vino_Promozione_2019_20_Decreto_dipartimentale_74854_del_25.10.19_di....pdf

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

LA MINISTRA BELLANOVA PRESENTA LE LINEE PROGRAMMATICHE DEL SUO DICASTERO ALLE COMMISSIONI AGRICOLTURA DI CAMERA E SENATO. TRA LE PRIORITÀ, LA VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE

Nel suo intervento, dinanzi alle Commissioni Agricoltura di Camera e Senato, per esporre le linee programmatiche dell'azione di Governo in materia di agricoltura, la Ministra Bellanova ha posto l'accento su un elenco di priorità, in cui colloca la necessità di un rafforzamento della tutela, promozione e valorizzazione del Made in Italy. In particolare, sul fronte della tutela, la Ministra ritiene occorrano "strumenti per la salvaguardia anche legale delle Indicazioni Geografiche e il potenziamento dei Consorzi di Tutela". Un lavoro da affiancare ad una maggiore protezione delle stesse IG nei trattati di libero scambio già in vigore e in quelli che l'Unione europea sta portando avanti, guardando alla salvaguardia degli interessi delle produzioni di qualità italiane.
https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14501

ICQRF – CANTINA ITALIA: PUBBLICATI REPORT 17 E 18/2019 CON DATI SU VINI, MOSTI E DENOMINAZIONI

Sul sito web del Mipaaft sono disponibili il 17° e il 18° report ICQRF del 2019, che riportano i dati su vini, mosti e denominazioni detenuti in Italia, rispettivamente, al 1° e al 15 ottobre 2019, dai soggetti obbligati alla tenuta del Registro telematico Vini. Ammonta a 36.877.866,312 ettolitri il totale complessivo di vino detenuto dalla Cantina Italia al 1° ottobre 2019, di cui 18.957.590,154 hl di vino DOP e 9.281.536,435 hl di vino IGP (76,57,% è la quota di vino a IG sul totale). Risulta invece essere pari a 36.709.794,609 hl la somma totale al successivo 15 ottobre, di cui 18.871.971,325 hl di vino DOP e 9.266.784,618 hl di vino IGP (76,65% di vino a IG). A metà ottobre, i vini da Agricoltura Biologica rappresentano circa il 6% del totale detenuto.
https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14478
(Bollettino n. 17/2019)

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14552
(Bollettino n. 18/2019)

VIA LIBERA DAL CDM ALLA RIFORMA DELL'AGEA

Il Consiglio dei Ministri del 3 ottobre scorso ha dato il via libera alla Riforma dell'Agea. Un provvedimento che ridisegna il riparto di competenze tra Mipaaf e Agenzia, anche su controlli, gestione e sviluppo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale, e individua ruolo e funzioni della SIN Spa, da adesso integrata con Agecontrol in una società in house controllata da Ministero e Agea. Rimodulato nell'iter grazie ai significativi apporti della Conferenza Stato-Regioni e delle Commissioni Agricoltura di Camera e Senato, il testo approvato chiarisce, tra l'altro, che tutti i dati raccolti per la gestione e lo sviluppo del SIAN sono di titolarità esclusiva del Ministero e anche di Agea, regioni, province autonome di Trento e Bolzano, Organismi Pagatori. Indica inoltre l'opportunità di prevedere l'integrale conservazione dei rapporti giuridici ed economici del personale dipendente di Agecontrol che confluirà nel SIN. Il Decreto Legislativo emanato, e pubblicato sulla GURI del 17 ottobre scorso, entra in vigore a far data dal 1° novembre 2019.
https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14490

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2019-10-17Ł atto.codiceRedazionale=19G00127Ł elenco30giorni=true
(Decreto riorganizzazione Agea e riordino sistema controlli pubblicato in GURI)

AGEA: AL VIA PAGAMENTO ANTICIPI DOMANDA UNICA 2019

Sono oltre 200mila le aziende, per un importo di oltre 460milioni di euro, interessate al pagamento degli anticipi della domanda unica 2019 cui ha dato avvio con i primi provvedimenti l'Organismo Pagatore Agea. Le attività di pagamento proseguiranno con cadenza periodica per tutto il periodo previsto (16/10 -31/11) sulla base del progressivo completamento delle procedure istruttorie.
https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14553

https://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/7076205.PDF

PROCEDURE PIÙ SNELLE PER I CERTIFICATI ANTIMAFIA

Gli agricoltori tirano un sospiro di sollievo. La nuova modalità di dialogo automatica tra le banche dati di Agea e del Ministero dell'Interno dovrebbe velocizzare e snellire la verifica antimafia, il cui espletamento, che interessa quest'anno centinaia di migliaia di aziende agricole, ovvero quelle con richieste di contributo superiori a 5.000 euro, è essenziale per poter ricevere gli aiuti pubblici relativi al regime dei pagamenti diretti, alle misure dello sviluppo rurale e ad altre tipologie di sostegno. A questo proposito Agea ha pubblicato sul proprio portale la circolare n. 76178 del 3 ottobre 2019, con la quale ha stabilito le procedure per l'acquisizione delle certificazioni antimafia, predisponendo, tra l'altro, i modelli per la dichiarazione sostitutiva

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

della certificazione dell'iscrizione alla Camera di Commercio e per quella relativa ai familiari conviventi da presentare all'organismo pagatore competente per la tenuta del fascicolo aziendale.
https://www.agea.gov.it/portal/page/portal/AGEAPageGroup/HomeAGEA/VisualizzaItem?iditem=55347077E!idpage=6594156E!indietro=Home

DAL 14 DICEMBRE DIVIENE OPERATIVA LA NUOVA DISCIPLINA FITOSANITARIA EUROPEA

Il Mipaaf ricorda che, a partire dal prossimo 14 dicembre, sarà operativa la nuova normativa fitosanitaria europea. Tutte le piante e i prodotti specificati dalla nuova disciplina potranno essere commercializzati e movimentati all'interno del territorio europeo solo se accompagnati da un passaporto delle piante (PP) o da un passaporto delle piante per Zone protette (ZP). Gli operatori professionali interessati, a cui vengono attribuite maggiori responsabilità, devono essere registrati nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) e avere avuto l'autorizzazione al rilascio del Passaporto delle piante da parte del Servizio fitosanitario competente per centro aziendale. Le nuove norme fissano altresì le procedure per segnalare la presenza di organismi nocivi, un sistema di tracciabilità più stringente, l'inasprimento delle condizioni per l'importazione da Paesi terzi e controlli frontalieri rafforzati, una nuova catalogazione degli organismi nocivi.
https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14624

SEQUESTRATE CENTINAIA DI CONFEZIONI DI PATATINE CHE RIPORTAVANO SENZA AUTORIZZAZIONE IL NOME "PROSECCO". BELLANOVA: STOP AI FURTI D'IDENTITÀ

"I furti di identità non possono essere consentiti". Così la Ministra Teresa Bellanova commenta il sequestro amministrativo, avvenuto nei giorni scorsi, per "utilizzo di nomi di vini Dop, senza autorizzazione del Consorzio", di centinaia di confezioni di snack di "patatine al Prosecco "a marchio Pringles, in vendita in una catena di supermercati veneta che a sua volta aveva acquistato il prodotto da una Società Olandese. Le patatine utilizzavano infatti senza autorizzazione il nome Prosecco e, peraltro, recavano negli ingredienti una non meglio precisata "polvere di prosecco". "Il sequestro di oggi", prosegue la Ministra Bellanova, "testimonia l'impegno forte del Ministero e dell'ICQRF, la nostra Autorità per la lotta alle frodi e la tutela della qualità, nel combattere l'usurpazione di nomi protetti italiani. Azione che avviene sia in Italia, dove esiste una legislazione organica a tutela delle indicazioni geografiche, sia all'estero e sul web".
https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14521

STOP ALL'IRPEF PER GLI AGRICOLTORI CON LA NUOVA MANOVRA DI BILANCIO

''Abbiamo mantenuto l'impegno di non aumentare le tasse agli agricoltori. Per questo sono soddisfatta dell'azzeramento Irpef per chi vive di agricoltura, che significa quasi 200 milioni di euro che lasciamo alle imprese per investire''. Così la Ministra delle Politiche Agricole Teresa Bellanova sulla manovra di bilancio. ''Non ci saranno aumenti - aggiunge - sull'imposta di registro e, come era già confermato con il Ministro Gualtieri, le agevolazioni per il gasolio agricolo non subiscono tagli. L'agricoltura è tornata nell'agenda economica da protagonista e ha avuto l'attenzione che merita, - sottolinea infine la Ministra - pur in un contesto di risorse limitate''.
http://www.ansa.it/canale_terraegusto/notizie/istituzioni/2019/10/16/manovra-bellanovaazzerata-irpef-per-chi-vive-dagricoltura_1f6d3349-39e5-448f-b788-0c927786af40.html

ABRUZZO: OCM VINO PER LA CAMPAGNA 2019/2020 - MISURA INVESTIMENTI

La Giunta regionale dell'Abruzzo ha emanato le Disposizioni Regionali Attuative (DRA) della Misura Investimenti dell'OCM Vino per la campagna 2019/2020. E' di oltre 3 milioni di euro l'importo stanziato a copertura della suddetta misura.
https://www.regione.abruzzo.it/content/reg-ue-n-13082013-ocm-vino-%E2%80%93-misura-investimenti

LOMBARDIA: NUOVE LINEE GUIDA PER LA "MISURA INVESTIMENTI" DELL'OCM VINO

La Giunta della Regione Lombardia ha approvato le linee guida per l'applicazione della "Misura Investimenti" nel settore vitivinicolo. I fondi della misura OCM Vino finanzieranno anche l'acquisto di tutte le strumentazioni necessarie alle aziende, la creazione di siti per il commercio online e le sale degustazioni anche in vista dell'applicazione della legge sull'enoturismo. I soggetti ammissibili a contributo sono le micro, piccole e medie imprese agricole e di trasformazione e le grandi imprese che occupano meno di 750 persone con fatturato inferiore a 200 milioni di euro.
https://www.agricolae.eu/vino-da-regione-nuove-linee-guida-per-misura-investimenti/

https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/istituzione/Giunta/SeduteGiunta/DettaglioSeduta/SeduteGiunta/20190930-seduta-072

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

LA REGIONE LOMBARDIA APPROVA LO SCHEMA DI SCIA PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ ENOTURISTICA

Via all'enoturismo in Lombardia. È stato infatti approvato dalla Regione lo schema di SCIA (Segnalazione Certificata Inizio Attività) per l'esercizio dell'attività enoturistica. Si tratta di un servizio che potranno offrire le aziende agricole e che ricomprende la produzione e la vendita del vino associata alla degustazione funzionale alla vendita.
https://www.lombardianotizie.online/enoturismo/

TOSCANA, APPROVATA LEGGE PER AFFRONTARE L'EMERGENZA UNGULATI

Rafforzare il sistema di gestione degli ungulati e della fauna selvatica attraverso un potenziamento di organici della polizia provinciale, una semplificazione delle procedure per attivare gli interventi, e il varo di azioni ad hoc da utilizzarsi nelle aree urbane, dove la presenza degli ungulati è sempre meno sporadica. E' questo lo scopo di una proposta di legge approvata nei giorni scorsi dalla giunta regionale toscana.
http://www.toscana-notizie.it/-/ungulati-approvata-proposta-di-legge-per-potenziare-le-azioni-della-polizia-provinciale-e-definire-interventi-nelle-aree-urbane?redirect=http%3A%2F%2Fwww.toscana-notizie.it%2Farchivio%3Fp_p_id%3D101_INSTANCE_mk54xJn9fxJF%26p_p_lifecycle%3D0%26p_p_state%3Dnormal%26p_p_mode%3Dview%26p_p_col_id%3Dtnl1_column-1%26p_p_col_pos%3D1%26p_p_col_count%3D2

ENTRO IL 2021 LA TOSCANA SARÀ "GLIFOSATE FREE". IN PROGRAMMA NUOVI INCENTIVI PER IL BIO

La Giunta regionale della Toscana ha deciso che dal 31 dicembre 2021 la regione dovrà essere «glifosate free». Da subito si vieta l'uso del glifosate nelle aree di salvaguardia dei punti di captazione delle acque sotterranee con utilizzo idropotabile (in precedenza il divieto riguardava solo le acque idropotabili superficiali). Al tempo stesso, si procede con la revisione annuale delle sostanze ammesse dal Puff (Piano di utilizzazione per l'impiego sostenibile dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti). L'elenco regionale, in linea con l'elenco ministeriale, eliminerà le sostanze attive vietate all'interno delle aree di salvaguardia di captazioni da acque superficiali e sotterranee. Si stabilisce anche di vietare l'utilizzo del glifosate in ambito extra-agricolo eliminando il rilascio di nulla osta per motivi eccezionali (ad esempio lungo i binari delle ferrovie). Con la decisione della Giunta si dà infine mandato agli uffici di predisporre una proposta di modifica della delibera del 2015 sulle Disposizioni in attuazione della legge regionale sulla Disciplina per l'impiego dei diserbanti e geodisinfestanti nei settori non agricoli e sulle procedure per l'impiego dei diserbanti e geodisinfestanti in agricoltura. "È una svolta necessaria – ha dichiarato l'assessore all'agricoltura Marco Remaschi – che intendiamo sostenere anche continuando l'azione di incentivo alle produzioni biologiche: nei prossimi mesi interverremo su questo settore con un nuovo intervento nell'ambito del Psr da circa 15 milioni di euro per far salire ancora la percentuale di aziende e di terreni bio: siamo al 25% della superficie agricola convertita al biologico, contiamo di arrivare al 30%".
http://www.toscana-notizie.it/-/sostenibilita-rossi-annuncia-toscana-glifosate-free-nel-2021-?redirect=http%3A%2F%2Fwww.toscana-notizie.it%2Farchivio%3Fp_p_id%3D101_INSTANCE_mk54xJn9fxJF%26p_p_lifecycle%3D0%26p_p_state%3Dnormal%26p_p_mode%3Dview%26p_p_col_id%3Dtnl1_column-1%26p_p_col_pos%3D1%26p_p_col_count%3D2

IL FUTURO DI VINITALY TRA FIDELIZZAZIONE, NUOVE TENDENZE, POTENZIAMENTO DELLE FIERE IN ASIA E SUDAMERICA

"Al netto di accorpamenti e uscite dal mercato, negli ultimi 5 anni Vinitaly ha visto immutati il 95% dei suoi espositori. Un'alta fedeltà, unica nel panorama fieristico internazionale, che rappresenta il miglior biglietto da visita per una manifestazione che non cambia i propri protagonisti ma punta a renderli sempre più smart e globali". E' quanto dichiarato nei giorni scorsi a Milano dal Presidente di Veronafiere, Maurizio Danese, in occasione di un incontro con gli stakeholder di Vinitaly. Il futuro della fiera del vino veronese (la 54esima edizione è in programma dal 19 al 22 aprile 2020) guarda allo sviluppo delle proprie direttrici - digitale, globale, educativa - aggiungendo nuove caselle a un mosaico che anche nel 2020 supererà se stesso. Vinitaly sarà sempre più incubatore di tendenze, attraverso la rappresentazione fisica e virtuale dei trend emergenti nel panorama del vino made in Italy, a partire dalla crescita dell'area dedicata alle produzioni biologiche, all'ingresso degli orange wine, alla presenza di nuovi produttori esteri (Centro ed Est Europa, area Balcani), al nuovo spazio Micromega wine, dedicato ad aziende con piccole produzioni a varietà indigena ad alto tasso qualitativo. Particolare attenzione verrà inoltre posta all'ampliamento delle nuove manifestazioni fieristiche internazionali, con la crescita prevista di Wine South America in Brasile e con il lancio del nuovo salone Wine to Asia a Shenzhen (9-11 novembre del prossimo anno), località considerata la Silicon Valley del Dragone e piazza strategica per il business del vino, con il 30% degli importatori totali

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

cinesi e città chiave della Guangdong-Hong Kong-Macao Greater Bay Area, che conta oltre 100 milioni di persone.
https://www.agricolae.eu/vino-da-wine2wine-a-wine-to-asia-passando-per-vinitaly-il-futuro-liquido-di-veronafiere/

MILANO WINE WEEK: CINQUE PILASTRI D'AZIONE PER IL VINO MADE IN ITALY

Internazionalizzazione, finanza e credito, innovazione e sostenibilità, commercio e protezione degli scambi, trasformazione digitale e competitività: sono queste le sfide che disegnano l'attuale scenario competitivo del made in Italy del vino. Ne hanno discusso, in cinque tavoli di lavoro, oltre 100 tra imprenditori e manager ai vertici delle aziende del settore con esperti delle singole discipline, nel Wine Business Forum, appuntamento centrale della Milano Wine Week. Sul sito Federvini viene proposta una sintesi delle analisi e riflessioni svolte.
https://www.federvini.it/news-cat/1637-milano-wine-week-i-cinque-cardini-d-azione-per-il-vino-made-in-italy

Il bilancio della manifestazione milanese, giunta alla sua seconda edizione, è assolutamente positivo: oltre 300.000 le presenze attive, di cui oltre 100.000 registrate solo nel weekend di chiusura, con un incremento del 30% del pubblico straniero. Dopo il "numero zero" dello scorso anno la Milano Wine Week si è dunque confermata, per numero di eventi – oltre 300 distribuiti nell'arco di 8 giorni, dal 6 al 13 ottobre - e coinvolgimento di aziende - oltre 1.000 - e Consorzi - più di 50 -, una delle più importanti manifestazioni nazionali dedicate al vino, con uno sguardo attento all'evoluzione comunicativa del settore, alle nuove generazioni di consumatori e di addetti ai lavori e alle importanti risorse del turismo vinicolo.
https://www.federvini.it/news-cat/1654-mww19-oltre-300-eventi-e-la-partecipazione-di-piu-di-300mila-persone

DAZI: FEDERVINI, A RISCHIO INTERO SETTORE LIQUORI

Per la liquoristica italiana il rischio legato agli effetti dell'imposizione dei nuovi dazi voluti dal Presidente Usa Trump è realmente dirompente. "Le nostre denominazioni - spiega Micaela Pallini, Presidente Gruppo Spiriti di Federvini - non sono protette (a differenza del cognac, ndr) e ci troveremo nella situazione assurda di dover affrontare in America non solo la concorrenza di liquori prodotti in loco ma anche quella di amari, sambuche e limoncelli prodotti in Francia o Olanda e non soggetti ai nuovi dazi del 25%". Per il settore, che rappresenta un centinaio di aziende in larga parte medio-piccole e tra i massimi contribuenti alla fiscalità del nostro Paese con oltre 630 milioni di euro versati all'erario solo nel 2018, il caro dazi è un danno enorme. "Soprattutto in un momento che sanciva la rinascita dei nostri prodotti su quel mercato" commenta Pallini. Gli Stati Uniti rappresentano il secondo mercato di destinazione dopo la Germania, con una crescita negli ultimi 5 anni di quasi il 40% a valore. Solo dal 2017 al 2018 abbiamo assistito a un incremento del 13%, con una quota di mercato di oltre il 16% dietro a Irlanda e Francia. Il dazio del 25% andrà ad interessare un valore di quasi 163 milioni di dollari, con una incidenza per singola bottiglia, secondo le prime stime, pari a circa 2-2,5 dollari che potrebbero tranquillamente raddoppiare considerando i vari passaggi da importatore a distributore e venditore.
https://www.federvini.it/news-cat/1634-dazi-usa,-danno-dirompente-per-gli-spiriti-italiani

SI AMPLIA LA RETE DEI VIGNETI STORICI URBANI

Si amplia la rete delle vigne urbane in Italia. La Vigna di Leonardo, a Milano, i vigneti autoctoni di Vigna del Gallo a Palermo e i filari di San Francesco della Vigna sulla laguna veneziana sono entrate nella Urban Vineyards Association, la rete dei vigneti urbani ad alto valore storico e culturale. Si vanno ad aggiungere a Vigna della Regina (Torino), Clos Montmartre (Parigi), Senarum Vinea (Siena) e Laguna nel bicchiere (Venezia). L'obiettivo della Urban Vineyards Association, fondata a Torino lo scorso 30 maggio, è la realizzazione di un circuito internazionale rivolto al turismo culturale di qualità che colleghi i vigneti cittadini d'Europa, unendo i filari del Nord Europa con quelli siciliani e mediterranei.
https://www.federvini.it/trend-cat/1662-si-amplia-la-rete-dei-vigneti-storici-urbani-entra-anche-la-vigna-di-leonardo

IL PREMIER CONTE IN VISITA ALL'AIS: AMPI SPAZI DI CRESCITA PER IL VINO ITALIANO IN USA

"Il nostro export di vino potrà ancora crescere negli Usa perché per fortuna la tensione commerciale ci sta risparmiando. Stiamo crescendo in Cina e altri paesi": lo ha affermato il premier Giuseppe Conte incontrando l'Associazione Italiana Sommelier (AIS) in occasione della presentazione della Guida Vini 2020 che ha come tema portante la sostenibilità ambientale.

CAMPAGNA "TAVOLA SICURA": NELL'ULTIMO MESE SEQUESTRATI 3,8 TONNELLATE DI ALIMENTI DEL VALORE DI OLTRE 33MILA EURO

Nel corso dell'ultimo mese, i Reparti CC Tutela Agroalimentare (RAC) di Torino, Parma, Roma, Salerno, Messina, impegnati nella Campagna "Tavola Sicura", hanno effettuato controlli presso 46 aziende del settore agroalimentare operanti sul territorio nazionale, operando il sequestro di 3,8 tonnellate di alimenti per un valore di oltre 33mila euro, denunciando 5 persone e comminando sanzioni per oltre 98mila euro. "I risultati nel corso dell'ultimo mese

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

della Campagna "Tavola sincera" attivata sull'intero territorio nazionale dal Comando Carabinieri per la Tutela Alimentare – ha commentato la Ministra Teresa Bellanova - dimostrano con sufficiente chiarezza la necessità di contrastare su tutti i versanti l'illegalità per sostenere le nostre DOP, impedire che sugli scaffali arrivino prodotti contraffatti e nocivi per la salute, garantire la freschezza dei cibi nei nostri ristoranti, con la certezza che sulle tavole arrivino prodotti con la corretta etichettatura e tracciabilità. Riconosciuti e riconoscibili. Un impegno puntuale e prezioso che sostiene le imprese sane, garantisce il mercato, difende la salute dei consumatori, incide positivamente sulla filiera perché tende a mettere fuori gioco furbizie e illegalità".
https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14567

MERCURI RICONFERMATO ALLA GUIDA DEL SETTORE AGROALIMENTARE DI ALLEANZA COOPERATIVE ITALIANE

Nei giorni scorsi si è tenuta a Roma l'assemblea nazionale dei settori Agroalimentare e Pesca di Alleanza Cooperative Italiane. In questa occasione, Giorgio Mercuri e Giampaolo Buonfiglio sono stati riconfermati rispettivamente nel ruolo di Presidente dei settori Agroalimentare e Pesca di Alleanza Cooperative Italiane. Le principali filiere agroalimentari cooperative sono quelle dei comparti ortofrutta, carne, latte e vino. In particolare, la cooperazione rappresenta il 50% della produzione lorda vendibile del vino italiano. Nel suo intervento, Mercuri ha commentato il focus Censis – Alleanza Cooperative, dal titolo "#Agroalimentare2030: il futuro del made in italy? Export, sostenibilità e contrasto al lavoro nero", ricordando che dal settore arriverà un ulteriore +0,5% di PIL entro il 2022, quando l'Italia raggiungerà la quota dei 50 miliardi di export. Oltre all'export, sostenibilità e innovazione sono le due ulteriori parole d'ordine che caratterizzeranno il futuro dell'agroalimentare nazionale.
https://www.alleanzacooperative.it/l-alleanza/4614.html

PRIMO REPORT ISMEA "TENDENZE VINO" 2019: CALO DELLA PRODUZIONE VINICOLA A FRONTE DI UNA QUALITÀ DELLE UVE GENERALMENTE SODDISFACENTE

Con la vendemmia ormai in pieno svolgimento, gli operatori cominciano a fare i conti con una produzione nettamente al di sotto di quella record dello scorso anno. Dopo i cali delle uve bianche precoci si stanno, infatti, registrando riduzioni di un certo rilievo anche per quelle a bacca rossa e soprattutto sulle rese in vino. Come anticipato nelle previsioni vendemmiali presentate da Ismea, UIV e Assoenologi il 4 settembre scorso (in fase di aggiornamento), la flessione è piuttosto generalizzata in tutta la Penisola (46 milioni di ettolitri, con una riduzione del 16% rispetto ai 55 milioni di hl del 2018) e si declina nel -18% per le regioni del Nord e nel -16% del Sud. Per il Centro il -6% risente in positivo del +10% stimato per la Toscana, unica regione per la quale c'è l'attesa di una maggior produzione che potrebbe riportare i volumi 2019 sulla media regionale dopo alcune campagne tutt'altro che abbondanti. A fronte di un calo quantitativo, la qualità delle uve si presenta generalmente buona su tutto il territorio nazionale. La vendemmia in corso è stata inaugurata in un contesto di ribasso dei prezzi (limitato al -6% per i vini DOC-DOCG), causato dalla sovrapproduzione del 2018/2019; tuttavia, le prime contrattazioni della nuova campagna lanciano minimi segnali di rialzi. Nel periodo gennaio-agosto 2019 si registra, su base annua, una dinamica positiva delle vendite di vino nella GDO (+3,4% per il vino in generale sul medesimo periodo del 2018; +5,3%/+4,9% per i soli vini DOC-DOCG/IGT; +12,7% per gli spumanti), cui si affianca una decisa progressione delle esportazioni italiane (più in volume che a valore) rilevata a tutto giugno 2019. E' quanto emerge dalla lettura del primo report Ismea "Tendenze Vino" del 2019.
http://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9887

ALLEANZA COOPERATIVE AGROALIMENTARI STIMA UNA PRODUZIONE IN CALO DEL 20-25% PER LA VENDEMMIA 2019

"A conti fatti, avremo quest'anno meno vino in cantina di quanto ci aspettassimo. I dati a consuntivo provenienti dalle varie zone viticole italiane ci restituiscono un calo dei quantitativi di uve vendemmiate pari al 20%-25% rispetto alla produzione nazionale media". Lo ha dichiarato Ruenza Santandrea, Coordinatrice Settore vitivinicolo di Alleanza Cooperative Agroalimentari, aggiungendo che la qualità del raccolto si presenta tra buono e ottimo. Il dato proviene dalle cantine cooperative che producono una quota pari al 58% del vino italiano.
http://www.ansa.it/canale_terraegusto/notizie/vino/2019/10/09/alleanza-cooperative-20-vino-rispetto-ad-aspettative_c1995900-b4c2-4619-8774-a5021284b98a.html

AGROSSERVA ISMEA: NEL II TRIMESTRE 2019 SEGNO POSITIVO PER VALORE AGGIUNTO IN AGRICOLTURA, EXPORT E SPESA DOMESTICA. IN CALO IL NUMERO DI AZIENDE E DI OCCUPATI

Aumenta il valore aggiunto in agricoltura mentre calano, seppur lievemente, sia gli occupati che il numero di aziende agricole, in un contesto di riduzione anche del trend di crescita

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

delle imprese a conduzione giovanile. Sono queste alcune delle indicazioni che emergono dal report trimestrale di Ismea, Agrosserva, relativo al secondo trimestre dell'anno. Più da vicino, sottolinea l'Istituto, il settore primario registra a giugno 2019 un incremento del valore aggiunto dello 0,5% su base annua, segnando tuttavia un lieve arretramento degli occupati, sintesi della flessione di quasi l'1% degli addetti indipendenti e della crescita dello 0,5% di quelli dipendenti. Coerentemente al calo della componente di lavoro indipendente, si registra una riduzione del numero di aziende agricole, circa 744 mila a fine giugno 2019, l'1% in meno sull'analogo periodo dell'anno precedente. Guardando alle dinamiche dell'export, si rileva, nello stesso periodo, un incremento del 5,5% delle spedizioni all'estero dei prodotti agroalimentari, per un valore che sfiora i 21,4 miliardi di euro. Sul mercato interno, infine, cresce nel semestre in esame, la spesa delle famiglie italiane per prodotti agroalimentari. Un dato che assume ulteriore significato se si considera che il 2018 aveva chiuso con un deciso rallentamento del trend di crescita. I dati sui consumi delle famiglie del Panel Ismea Nielsen, infatti, evidenziano un incremento complessivo della spesa dell'1,1% rispetto allo stesso semestre 2018. Positiva la congiuntura per la vitivinicoltura italiana, che nel II trimestre 2019 ha visto una contrazione dei prezzi all'origine (sebbene meno accentuata per i vini a IG), un andamento positivo dei volumi esportati, un aumento della spesa domestica per vini e spumanti (+5,6% sullo stesso periodo del 2018, dopo il +4,8% dell'anno passato sul 2017).
http://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9862

CRESCE L'EXPORT AGROALIMENTARE DEL MEZZOGIORNO. RESTA SIGNIFICATIVO IL GAP CON LE REGIONI DEL NORD ITALIA NEL COMPARTO VINO

Il settore agroalimentare del Mezzogiorno ha le carte in regola per rafforzare il suo ruolo strategico e rappresentare un fattore di traino economico per quest'area, puntando a un alto posizionamento in termini di qualità e al forte legame col territorio. È quanto emerge dal Rapporto sulla Competitività dell'Agroalimentare nel Mezzogiorno, realizzato dall'Ismea, in collaborazione con Fiere di Parma e Federalimentare, presentato presso l'Università degli Studi di Salerno. Lo studio evidenzia come i recenti mutamenti dello scenario globale abbiano sostenuto una crescita senza precedenti delle esportazioni del Made in Italy alimentare, grazie a una ritrovata coerenza del modello di specializzazione agroalimentare italiano con le tendenze della domanda mondiale, che ha spinto l'export agroalimentare del Sud a toccare la cifra di 7 miliardi di euro nel 2018. Il settore agroalimentare del Mezzogiorno è cresciuto, nell'ultimo triennio, in termini di valore aggiunto - che supera i 19 miliardi di euro -, di numero di imprese - 344 mila imprese agricole e 34 mila imprese dell'industria alimentare - e di occupati, che si attestano a circa 668 mila unità, pari al 10% del totale occupati al Sud. Anche il confronto con il Centro-Nord mette in evidenza come, nello stesso periodo, il fatturato dell'industria alimentare sia cresciuto più al Sud (+5,4%) che nel resto del Paese (+4,4%). Per quanto riguarda i vini a IG, sebbene vi siano segnali di una ripresa, l'analisi mostra ancora un gap significativo con le regioni del Nord Italia.
http://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9942

SI PROSPETTA UN'ANNATA DI GRANDE QUALITÀ PER GLI SPUMANTI ITALIANI

La testata specializzata WineNews ha interpellato diversi produttori italiani di spumante, per raccogliere le prime impressioni sull'andamento della campagna vinicola 2019. Ciò che ne esce è un quadro assolutamente positivo che, a fronte di un ribasso registrato nelle quantità d'uva prodotte, rivela una qualità diffusa di elevato livello, tale da far pensare a vini dal grande potenziale di invecchiamento, contraddistinti da profili aromatici di assoluto spessore e ben caratterizzati a livello di vitigni e territori.
https://winenews.it/it/quantita-in-calo-ma-sulla-qualita-la-2019-e-unannata-eccezionale-per-gli-spumanti-ditalia_400439/?utm_source=newsletterE&utm_medium=emailE&utm_campaign=winenews-1E&utm_content=la-prima

Qualità e profili aromatici importanti dovrebbero, invece, caratterizzare la vendemmia dei bianchi top del Belpaese, con una raccolta "d'altri tempi" ritardata, da Nord a Sud, di almeno un paio di settimane rispetto agli ultimi anni.
https://winenews.it/it/qualita-e-profili-aromatici-importanti-la-vendemmia-daltri-tempi-dei-bianchi-top-del-belpaese_400532/3/

MANTOVANI (VERONAFIERE): CRESCITA DEL VINO ITALIANO IN USA SOTTO LA MEDIA

Occorre potenziare le strategie per l'export italiano dei vini perché, al di là della questione dazi, "nel mercato statunitense la performance italiana è sotto media". Lo ha detto il Direttore Generale di Veronafiere Spa, Giovanni Mantovani, durante un'anticipazione su Vinitaly 2020 e sulle strategie di Veronafiere a supporto del settore vitivinicolo, che si è tenuta a Milano. "Questo è un aggiorna-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

mento appena uscito e non ancora reso noto dal nostro Osservatorio - ha dichiarato Mantovani -: anche nel mercato statunitense la performance italiana è sotto media. La crescita a valore è a +3%, contro una media import vicina a +8% e con la Francia che quasi quintuplica il dato italiano, a +14%. Ora - osserva Mantovani - i dazi potranno cambiare le carte in tavola, ma il report di mercato dice che a oggi quella italiana è la crescita minore tra i top 6 fornitori, e dice anche che oltre al solito aumento in doppia cifra dello sparkling (+10,6%) i nostri fermi imbottigliati negli Usa non vanno oltre un incremento dell'1,2%".
http://www.ansa.it/canale_terraegusto/notizie/vino/2019/10/09/vino-mantovani-veronafiere-crescita-in-usa-sotto-media_19f3c917-dc74-4b29-b022-2e0dca290921.html

COMMERCIO: VOLANO I DISCOUNT, È CACCIA A SCONTI, ANCHE SUI VINI

Con un aumento su base annuale del 5,2% vola la spesa nei discount alimentari. È quanto emerge da una analisi della Coldiretti, sulla base dei dati sul commercio al dettaglio dell'Istat relativi ad agosto 2019 rispetto allo stesso mese dello scorso anno, dalla quale si evidenzia peraltro una sostanziale stagnazione delle vendite alimentari e non. La tendenza al contenimento della spesa è favorita dal fatto che un prodotto alimentare su quattro viene acquistato dagli italiani in promozione con l'obiettivo di cercare il risparmio e ridurre i costi del carrello. Tra i prodotti alimentari venduti in offerta più frequentemente ci sono, rileva la Coldiretti, anche i vini.
https://www.coldiretti.it/economia/commercio-volano-discount-caccia-sconti

VIA LIBERA ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DEL VINO NOVELLO

Dal 30 ottobre, è scattato in Italia il permesso alla vendita del vino novello. Sulle tavole degli italiani si stima arriveranno circa 2 milioni di bottiglie della vendemmia 2019. Il "déblocage" in Italia è anticipato di tre settimane rispetto al concorrente Beaujolais nouveau francese che si potrà invece assaggiare solo a partire dal terzo giovedì del mese di novembre, e quindi quest'anno il 21 di novembre.
https://www.coldiretti.it/economia/via-libera-al-vino-novello-2-mln-bottiglie

LE RICERCHE ONLINE PER GLI ACQUISTI DI PRODOTTI FOOD & BEVERAGE CRESCONO DEL +80,5%

Nell'ultimo anno, in Italia, le ricerche online sui prodotti food & beverage e nei siti di e-commerce hanno registrato un vero e proprio exploit: +80,5% per gli alimenti e le bevande, grazie a due elementi fondamentali, ossia la comodità di consegna e le possibilità di risparmio, in media del -30,1%, come rivela l'analisi di Idealo, portale internazionale di comparazione prezzi leader in Europa. Anche se le categorie a tema "food" continuano costantemente a crescere, le maggiori ricerche degli utenti italiani si focalizzano sul comparto beverage, tanto che le prime tre tipologie di prodotto più ricercate online sono "alcolici", "capsule e cialde" e "caffè". Tra gli alcolici, sul podio ci sono "spumante, prosecco & champagne", seguiti da whisky, liquori, gin e rum. Solo sesto posto per il vino, seguito da superalcolici & acquaviti, cognac & brandy e infine dalla vodka.
https://winenews.it/it/le-ricerche-online-per-gli-acquisti-di-prodotti-food-beverage-crescono-del-805_401127/

"ETICO", UN PROGETTO PER RIDARE VITA AL SUGHERO

Un'iniziativa capillare, intrapresa da Amorin Cork Italia, filiale italiana del più grande produttore di tappi in sughero al mondo, capace di coinvolgere da Nord a Sud Italia associazioni, enti, esercenti, aziende nella raccolta di tappi in sughero usati. È questa la portata del progetto di economia circolare "Etico" che, operando attraverso quasi 40 onlus, in otto anni di attività è arrivato a raggiungere le 400 tonnellate di tappi intercettati e non gettati nella spazzatura. Il ruolo dell'azienda è di ritirarli e venderli a partner specializzati nella frantumazione del sughero per la bioedilizia, ovvero, trasformarli in nuova materia prima per oggetti di alto design, riuniti nella prima collezione del genere, Suber, lanciata di recente da Greencork.
https://www.amorimcorkitalia.com/it/news-e-media/1/2019/progetto-etico-diventare-grandi-insieme/1193

https://winenews.it/it/la-seconda-vita-del-sughero-amorim-cork-italia-punta-su-etico-progetto-eno-solidale_400520/2/

L'AGRICOLTURA ITALIANA È LA PIÙ VERDE D'EUROPA

Dai primati nella sostenibilità alla leadership nella qualità, dai record nella sicurezza alimentare al boom del biologico, l'agricoltura italiana è oggi la più "green" d'Europa, con una crescita che ne alimenta il successo in tutto il mondo. E' quanto emerge da un'analisi Coldiretti/Symbola diffusa in occasione della presentazione del Rapporto Greenitaly. Il Belpaese è ai vertici mondiali per aree coltivate a biologico, ma è anche leader globale nelle produzioni di qualità. Sul fronte della sicurezza alimentare, inoltre, fra i cinque stati europei più importanti dal punto di vista agricolo, l'Italia è quello con il minor numero di prodotti con residui chimici oltre i limiti di legge. L'agricoltura italiana è tra le più sostenibili con appena il 7,2% di tutte le emissioni a livello nazionale, con un trend in calo del -1% dal 2012 (in controtendenza rispetto ad altri Paesi europei che invece registrano una crescita), e può vantare risultati importanti anche nel campo dell'economia circolare e delle energie rinnovabili.
https://www.coldiretti.it/ambiente-e-sviluppo-sostenibile/greenitaly-lagricoltura-italiana-la-piu-verde-deuropa

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

BUONE NOTIZIE DALLA GDO SUL FRONTE DELLA SOSTENIBILITÀ

La catena di hard discount italiana MD e la tedesca Lidl confermano il proprio impegno sul tema della sostenibilità ambientale e sociale. Con l'iniziativa "La Buona Spesa non solo a parole", MD ha adottato un'area verde di oltre 100 ettari di pioppeto – 23.850 alberi, nelle province di Mantova, Rovigo e Cremona – per bilanciare in un anno emissioni di 1.800 tonnellate di CO2. L'impegno di Lidl, invece, è declinato sulla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (620mila ton di emissioni in meno, negli ultimi 6 anni), l'alimentazione della flotta aziendale a gas naturale, la riduzione del consumo di suolo, senza trascurare le iniziative di sostenibilità sociale espressa nei confronti dei lavoratori; in particolare, con il rifiuto del gender pay gap, il grave fenomeno dei compensi ridotti alle lavoratrici, per il solo motivo di appartenere al genere femminile.
https://www.greatitalianfoodtrade.it/progresso/la-sostenibilit%C3%A0-della-gdo-i-casi-md-e-lidl

LA XYLELLA PUGLIESE NON ATTACCA LA VITE, "LIBERE" 26 VARIETÀ

La vite è una specie che può essere contagiata da Xylella fastidiosa, come accade in California, dove procura danni stimati in circa 100 milioni di dollari l'anno. Una ricerca dell'Istituto per la protezione sostenibile delle piante del Cnr di Bari dimostra, tuttavia, in modo definitivo che il ceppo pugliese del batterio non attacca la vite. Lo studio, durato due anni, è stato presentato alla seconda conferenza europea sulla Xylella fastidiosa, organizzata da Efsa ad Ajaccio, in Corsica. Sarebbero 26 le varietà di vite che potrebbero presto tornare a essere liberamente commercializzate dall'area infetta da Xylella fastidiosa in Puglia, e che invece oggi debbono essere sottoposte ad un trattamento con acqua calda prima di essere immesse in commercio.
http://www.ansa.it/europa/notizie/agri_ue/ambiente/2019/10/29/la-xylella-pugliese-non-attacca-la-vite-libere-26-varieta-_db0297ef-260e-4c6e-91c1-4840b7f76615.html

UN ROBOT PER LA GESTIONE DEL VIGNETO

Un robot potrà falciare l'erba nei vigneti, distribuire i fitofarmaci necessari e addirittura potare le vigne e raccogliere l'uva. "Rovitis 4.0" è un progetto finanziato dal Programma di sviluppo rurale (PSR) del Veneto, con partner Confagricoltura Veneto, Centro per la ricerca in agricoltura (Crea) e Centro per la ricerca in viticoltura ed enologia (Cirve). La gestione robotizzata del vigneto si basa sul dialogo tra un mezzo robotico, la sensoristica e un software Dss (Sistema di supporto alle decisioni); una macchina intelligente dotata di sensori, e presto di telecamere, grazie ai quali tutte le operazioni saranno completamente automatizzate. Al viticoltore sarà sufficiente impostare il programma di trattamenti, che poi il robot eseguirà in modalità autonoma. L'apparecchiatura viene già impiegata in alcune aziende.
http://www.ansa.it/veneto/notizie/2019/10/07/un-robot-per-la-gestione-del-vigneto_dff9a61f-1a4c-49e8-af63-88295a010259.html

UN BREVETTO PER PRODURRE ENERGIA DAGLI SCARTI DELLA VINIFICAZIONE

L'Università Ca' Foscari di Venezia e Serena Wines 1881, azienda produttrice di Prosecco, hanno sottoscritto un accordo per sviluppare in laboratorio nuove celle fotovoltaiche per produrre energia dagli scarti della vinificazione. Il progetto biennale di ricerca si basa sul brevetto congiunto depositato lo scorso maggio. A presentare il brevetto, la professoressa di Chimica dei Nanomateriali di Ca' Foscari Elisa Moretti, inventrice delle celle, che sfruttano i coloranti naturali derivanti dalla feccia, scarto di produzione altrimenti da smaltire. L'avvio degli studi risale a un progetto finanziato dalla Commissione Europea attraverso il programma Fse, gestito dalla Regione Veneto, che sostiene l'iniziativa.
http://www.ansa.it/canale_terraegusto/notizie/vino/2019/10/15/energia-da-feccia-vinoaccordo-ca-foscari-serena-wines-1881_cb14fb0e-0b1b-414f-b83a-0c6f1d905770.html

UN'APP CHE ABBINA PLAYLIST MUSICALI AL VINO

Creare la playlist musicale perfetta da abbinare alla degustazione di un vino è possibile grazie all'app della start-up italiana Wine Listening. Il progetto utilizza algoritmi di Intelligenza Artificiale e analisi dei Big Data. L'applicazione censisce più di 2,5 milioni di vini e cataloga oltre 1600 vitigni per acidità, struttura e sentori. Per farla funzionare basterà fotografare l'etichetta del vino e accendere gli amplificatori audio. Il sistema di funzionamento si basa sulle ricerche effettuate dal Crossmodal Research Laboratory di Oxford, dipartimento capitanato dallo psicologo sperimentale Charles Spence. Il team di ricercatori ha dimostrato come, una frequenza audio o un brano musicale, se ascoltata durante la degustazione di un piatto o di un vino, possa alterarne i parametri di valutazione. Pertanto, secondo il "metodo Spence", può accentuarne la percezione di buono o, al contrario, influire in maniera negativa sulle caratteristiche olfattive-gustative.
http://www.ansa.it/canale_terraegusto/notizie/vino/2019/10/08/arriva-app-che-abbina-playlist-musicali-al-vino_3be275fd-3390-47f4-acd5-cf9aa6e31850.html

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

"PAGO QUANTO BEVO", UN'APP CHE AIUTA IL RISPARMIO E IL BERE RESPONSABILE

Un'innovativa app, presentata alla fiera Maker Faire di Roma, agevola il risparmio e il bere responsabile. L'invenzione consiste in un tappo digitale, dotato di flussimetro e collegato ad una app, che misura il quantitativo esatto di vino versato, tracciandolo in blockchain, rilevando il grado alcolemico in relazione alle caratteristiche fisiche che il bevitore inserisce sull'app, e calcolando altresì il costo della consumazione in base all'esatta quantità versata/bevuta.
http://www.ansa.it/canale_terraegusto/notizie/vino/2019/10/19/pago-quanto-bevo-app-aiuta-risparmio-e-bere-responsabile_022a3548-fec3-4982-9e1b-8f14b13c7dde.html

I VINACCIOLI UTILI NELLA LOTTA AL MESOTELIOMA MALIGNO

Nuove prospettive per la lotta al mesotelioma maligno, una forma rara e aggressiva di tumore che colpisce il mesotelio, tessuto che riveste gran parte degli organi interni. Uno studio di ENEA, CNR e Università "Federico II" di Napoli (UNINA) ha dimostrato che alcune molecole contenute nei semi degli acini (vinaccioli) delle uve di Aglianico e Falanghina sono capaci di bloccare la crescita di cellule di mesotelioma e potrebbero essere in grado di aumentare l'efficacia delle terapie farmacologiche standard (chemioterapia) utilizzate per il trattamento di questo tumore. La ricerca è stata pubblicata sulla rivista internazionale "Journal of Functional Foods". In particolare, dagli studi dell'ENEA volti a caratterizzare gli estratti metabolici ottenuti da bucce e vinaccioli delle due varietà di vite campane, è emerso che soprattutto i semi di Aglianico sono molto ricchi in proantocianine (speciali molecole dalle spiccate proprietà antiossidanti), che sono in grado di indurre nel mesotelioma meccanismi di apoptosi, cioè di morte cellulare, anche nei casi di linee tumorali che mostrano farmaco-resistenza.
https://www.teatronaturale.it/tracce/salute/28145-i-vinaccioli-utili-nella-lotta-al-mesotelioma-maligno.htm

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

VITA ASSOCIATIVA

FEDERDOC ALLA CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO EEQF

Il Presidente di FEDERDOC, Riccardo Ricci Curbastro, è intervenuto, lo scorso 3 ottobre a Milano, alla tavola rotonda "Opportunità e scenari delle indicazioni geografiche nel contesto economico politico italiano ed europeo", moderata dalla giornalista del Sole24Ore Micaela Cappellini, nell'ambito della conferenza stampa di presentazione del progetto "EEQF-Enjoy European Quality Food", campagna di informazione e valorizzazione su vino, olio e formaggi a Denominazione d'Origine, Indicazione Geografica e Specialità Tradizionale Garantita.
https://twitter.com/Federdoc/status/1179705648939966464

IL PRESIDENTE RICCI CURBASTRO INTERVIENE AL WINE BUSINESS FORUM DI MILANO

Il Presidente di FEDERDOC ha partecipato, lo scorso 8 ottobre, alla sessione di lavoro "Internazionalizzazione e marketing nell'era globale" del Wine Business Forum, l'evento dedicato ai più importanti stakeholder del vino italiano, ospitato nell'ambito della Milano Wine Week.
https://twitter.com/Federdoc/status/1181502128864600064

LO STANDARD EQUALITAS ILLUSTRATO ALLA MILANO WINE WEEK

La recente edizione della Milano Wine Week ha ospitato il convegno, organizzato da EQUALITAS, "SUSTAINABLE WINE: GOING GLOCAL - Verso una contaminazione incrociata, globale e locale", che ha riunito personalità di spicco della politica, delle imprese e del mondo accademico per stimolare un dibattito sulla visione globale della sostenibilità e incoraggiare attivamente l'adozione di una cultura aziendale moderna e sostenibile. Nel suo intervento, Riccardo Ricci Curbastro, Presidente di FEDERDOC, si è soffermato sull'importanza dei tre pilastri della sostenibilità (ambientale, sociale ed economico) contemplati dallo standard EQUALITAS e sulla necessità che tale certificazione diventi robusta e riconoscibile, affinché possa affermarsi sui mercati. Concetti sottolineati anche dal Presidente di EQUALITAS, Stefano Zanette, che ha ricordato come oggi sia quanto mai fondamentale parlare di sostenibilità socio-ambientale. L'auspicio è che si possa giungere presto ad un standard unico di sostenibilità del vino italiano che copra tutto il ciclo produttivo, come annunciato dal capo dipartimento DIPEISR del Mipaaf, Giuseppe Blasi; una cornice in cui le aziende possano muoversi in un mercato che sta andando in quella direzione.
https://twitter.com/Equalitas3E/status/1182210510302920704

https://www.equalitas.it/wp/wp-content/uploads/2019/10/EQUALITAS_comunicatostampa-1.pdf

RIUNIONE DEL CDA

In data 9 ottobre, si è riunito il Consiglio di Amministrazione di FEDERDOC per proseguire il dibattito sulle iniziative di riforma adottabili per evitare le distorsioni di mercato generate dall'attuale disciplina sulle riserve vendemmiali, riclassificazioni e declassamenti e rese vini generici e varietali.

PROGETTO OCM FEDERDOC - CAMPAGNA 2018/2019 - "SIMPLY ITALIAN GREAT WINES" U.S. TOUR 2019

Il 21, 23, 24 ottobre 2019, FEDERDOC ha preso parte agli appuntamenti di Chicago, Los Angeles e Seattle del

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

"Simply Italian Great Wines" U.S. Tour 2019. Nelle stesse date sono state organizzate delle degustazioni promozionali ed un gala dinner, il 21 ottobre a Chicago ed il 23 ottobre a Los Angeles, e delle degustazioni per far conoscere i vini italiani a DO il 24 ottobre a Seattle. In tutti gli eventi organizzati è stata riscontrata notevole partecipazione e interesse da parte dei partecipanti.

RIUNIONE PIU7 SU ETICHETTATURA NUTRIZIONALE

La Direzione delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea ha convocato, il 22 ottobre scorso, un incontro per ascoltare le riflessioni della filiera sul tema dell'etichettatura nutrizionale dei prodotti vitivinicoli, cercando di comprendere quali passi intraprendere con la nuova Commissione Europea e di quali proposte lo Stato membro dovrebbe farsi promotore.

FEDERDOC IN AUDIZIONE ALLA CAMERA SULLA QUESTIONE DAZI USA

Lo scorso 23 ottobre, FEDERDOC è stata audita dalla Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, nell'ambito della discussione congiunta di tre risoluzioni parlamentari sulle iniziative a tutela del comparto agroalimentare a fronte dell'aumento dei dazi doganali deliberato dalle autorità statunitensi. La Federazione ha condiviso le proprie preoccupazioni sulle attuali misure sanzionatorie statunitensi applicate sul mercato europeo, apprezzando la proposta della Commissione Agricoltura di promuovere lo stanziamento dei fondi per aiutare i settori più colpiti.
https://www.agricolae.eu/dazi-comagri-camera-federvini-settore-spiriti-senza-denominazioni-origine-soggetto-a-dazi-e-italian-sounding-federdoc-noi-esenti-da-dazi-ma-tenere-alta-attenzione/

LE BUONE PRATICHE

Notizie dai Consorzi di Tutela delle IG vitivinicole e agroalimentari

CONSORZIO ACETO BALSAMICO DI MODENA

Da Modena agli Stati Uniti e ritorno, in una settimana: una lunga scia di eventi ha coinvolto l'Aceto Balsamico di Modena IGP in questo ottobre, che si conferma come un mese particolarmente intenso per le attività promozionali del Consorzio di Tutela. In appena una settimana, infatti, il prestigioso condimento è stato protagonista di due eventi ai due lati del mondo. Dal 10 al 13 ottobre, l'oro nero di Modena ha "calcato le scene" del New York City Wine and Food Festival, tra i più importanti eventi dedicati al food della East Coast, ed in particolare al Trade Tasting di Venerdì 11 e al Grand Tasting del sabato e della domenica, mentre è stato tra gli ingredienti utilizzati da Giulio Adriani del ristorante The Local Pizzaiolo e Stefano Secchi del Rezdôra Restaurant in occasione dell'Italian Sunday Supper. Quasi in contemporanea, a Modena l'Aceto Balsamico IGP non ha fatto mancare la sua presenza in un banco d'assaggio, una degustazione sensoriale e due esclusive masterclass dedicate, alla terza edizione di Modena Champagne Experience, la più grande manifestazione italiana dedicata esclusivamente allo Champagne che si propone come punto di incontro tra eccellenze, è che ha unito ancora una volta il famoso vino spumante francese con due delle più rappresentative denominazioni del made in Italy agroalimentare, ovvero l'Aceto Balsamico di Modena IGP ed il Parmigiano Reggiano. Cambia invece il nome (#Sfide – fino alla scorsa edizione è stato ER School of Food), ma non la sostanza, il concorso che ha coinvolto gli allievi delle classi degli Istituti Alberghieri della Regione Emilia Romagna, di cui il Consorzio di Tutela Aceto Balsamico di Modena IGP è partner storico, e che ha visto le squadre formate tra studenti rivisitare un piatto tipico della tradizione emiliano-romagnola utilizzando un ingrediente – non previsto nelle ricette originali – tra quelli del territorio. In particolare, per i partecipanti alla categoria tematica dedi-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

cata all'Aceto Balsamico di Modena IGP, è stata richiesta la preparazione di un piatto in cui il pregiato condimento non doveva essere impiegato solo come decorazione ma come ingrediente ed i ragazzi sono stati dunque invitati a giocare con i sapori oltre che con le forme ed i colori.
Prosegue, inoltre, l'impegno del Consorzio sul tema della tracciabilità. In effetti, uno dei prodotti più rinomati del Made in Italy, l'Aceto Balsamico di Modena, misura il suo successo anche per l'elevato numero di imitazioni. Per contrastarle, il Consorzio di Tutela ha avviato un piano di tracciabilità, con tanto di marchio di autenticità rilasciato dal Poligrafico e Zecca dello Stato, come emerso negli incontri alla Blockchain Plaza a Cibus Tec, evento conclusosi nei giorni scorsi alle Fiere di Parma. Nei mesi scorsi, a seguito dell'approvazione ministeriale del nuovo piano dei controlli, è partita la sperimentazione di identificazione delle bottiglie di ABM invecchiato certificate attraverso l'apposizione di contrassegni unici ed inamovibili prodotti dall'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato ed assegnati/distribuiti dall'Ente di Certificazione Csqa. Questi contrassegni, attraverso l'utilizzo di un'app dedicata, daranno al consumatore tutte le informazioni relative alla certificazione del prodotto.

CONSORZIO ALTA LANGA

Una Milano sempre più riferimento per il movimento del vino italiano, ha accolto "La Prima dell'Alta Langa", la grande degustazione di tutte le cuvée dei soci del Consorzio Alta Langa riservata ad un pubblico selezionato di giornalisti e operatori del settore horeca. Il 21 ottobre nello storico Palazzo Serbelloni, l'attenzione è stata rivolta a tutte le declinazioni delle "alte bollicine piemontesi" di Alta Langa: bianco, rosato, brut, pas dosé, riserva, grandi formati. Dopo le prime due edizioni piemontesi, che hanno attirato al Castello di Grinzane Cavour (Cuneo) oltre 1500 addetti ai lavori provenienti in gran parte dal Nord Ovest, il Consorzio Alta Langa ha deciso di organizzare l'evento nella capitale meneghina per favorire l'incontro in particolare con gli operatori del Centro-Nord.

CONSORZIO TUTELA VINI ASOLO MONTELLO

Sulla GURI del 1° ottobre scorso, è stato pubblicato il Decreto Mipaaft 4 settembre 2019 recante Conferma dell'incarico al Consorzio per la tutela dei vini del Montello e dei Colli Asolani a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'articolo 41, comma 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulle DOCG «Colli Asolani - Prosecco» o «Asolo - Prosecco», «Montello rosso» o «Montello» e sulla DOC «Montello - Colli Asolani».
https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2019-10-01&atto.codiceRedazionale=19A06085&elenco30giorni=true

CONSORZIO BARBERA D'ASTI E VINI DEL MONFERRATO

Sulla GURI del 1° ottobre scorso, è stato pubblicato il Decreto Mipaaft 4 settembre 2019 recante Integrazione del decreto 8 ottobre 2012 di riconoscimento del Consorzio Barbera d'Asti e vini del Monferrato, e successive integrazioni e modificazioni, incaricato a svolgere le funzioni di cui all'articolo 41, comma 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulle DOCG «Barbera d'Asti» e «Ruche' di Castagnole Monferrato» e sulle DOC «Albugnano», «Cortese dell'Alto Monferrato», «Dolcetto d'Asti», «Freisa d'Asti», «Grignolino d'Asti», «Loazzolo», «Malvasia di Castelnuovo Don Bosco» e «Terre Alfieri» ed a svolgere le funzioni di cui all'articolo 41, comma 1 della legge 12 dicembre 2016, n. 238 sulle DOC «Monferrato» e «Piemonte» ed attribuzione dell'incarico a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, tutela, vigilanza, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'articolo 41, commi 1 e 4 della legge 12 dicembre 2016, n. 238 per la DOCG «Nizza».
https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2019-10-01&atto.codiceRedazionale=19A06083&elenco30giorni=true

E intanto si traccia un primo bilancio della nuova campagna vitivinicola: uve sane e mature quelle raccolte durante la vendemmia, che lasciano intravedere un grande potenziale evolutivo per la Barbera d'Asti DOCG 2019. A fronte di una sostanziale riduzione della produzione (-15% circa) l'uva raccolta su tutto il territorio della Denominazione è caratterizzata da invidiabili parametri analitici. Un'estate non particolarmente torrida e siccitosa ha favorito poi la corretta maturazione tecnologica e fenologica, a tutto beneficio del corpo e del profilo organolettico della futura Barbera d'Asti. L'attesa è dunque iniziata. A partire dal prossimo anno milioni di wine lovers italiani ed internazionali potranno degustare una Barbera d'Asti che si annuncia ricca, strutturata e dotata di un grande equilibrio e nerbo acido. Sono questi i tratti distintivi della Barbera d'Asti, gustosa se bevuta giovane, ma al contempo complessa se lasciata affinare, alla pari dei più grandi vini internazionali. La grande duttilità di questo vitigno rende possibili tante interpretazioni enologiche tra loro diverse, che dal Piemonte DOC Barbera giungono fino al Nizza DOCG, passando per la Barbera d'Asti DOCG, punto di equilibrio tra bevibilità e struttura.

CONSORZIO DI TUTELA DEI VINI DOC BOLGHERI

L'assemblea dei Soci del Consorzio per la Tutela dei vini DOC Bolgheri e DOC Bolgheri Sassicaia si è riunita il 7 ottobre per deliberare su due

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

importanti questioni: il rinnovo delle cariche sociali e la modifica del disciplinare del bianco. Albiera Antinori è la nuova Presidente del Consorzio e sarà affiancata da Priscilla Incisa della Rocchetta e Cinzia Merli per un trio tutto al femminile. Per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione sono stati eletti Consiglieri i seguenti rappresentanti: Marilisa Allegrini (Poggio al Tesoro), Albiera Antinori (Guado al Tasso), Martina Chiappini (Chiappini), Giovanni Geddes da Filicaja (Ornellaia), Stefano Granata (I Luoghi), Priscilla Incisa della Rocchetta (Tenuta San Guido), Silvia Menicagli (Fornacelle), Cinzia Merli (Le Macchiole), Fabio Motta (Fabio Motta), Michele Satta (Michele Satta), Federico Zileri Dal Verme (Castello di Bolgheri). Riguardo alla modifica del disciplinare del Bolgheri Bianco, seguendo l'esempio del Bolgheri Rosso, sono state individuate tre varietà su cui impostare la tipologia: Vermentino, Sauvignon blanc e Viognier, che potranno essere impiegate da 0% a 100%. Sarà inoltre possibile utilizzare anche vitigni complementari entro il 40%. È stata inoltre prevista per tutte le tipologie del disciplinare e anche per il DOC Bolgheri Sassicaia la facoltà di utilizzare in etichetta il termine Toscana, naturalmente in caratteri inferiori rispetto a quelli della denominazione. Tale misura consente di contestualizzare meglio Bolgheri per i consumatori, appoggiandosi a uno dei marchi più forti che l'Italia abbia da offrire. Questa possibilità, prima impossibile, si è concretizzata grazie a quanto previsto dal nuovo testo unico della vite e del vino.

CONSORZIO DI TUTELA VINI DOC BOSCO ELICEO

Sulla GURI del 1° ottobre scorso, è stato pubblicato il Decreto Mipaaft 4 settembre 2019 recante Conferma dell'incarico al Consorzio tutela vini DOC Bosco Eliceo a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'articolo 41, comma 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulla DOC «Bosco Eliceo».
https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2019-10-01&atto.codiceRedazionale=19A06086&elenco30giorni=true

CONSORZIO VINO CHIANTI

C'è il Chianti in polvere e c'è il Chianti al mirtillo rosso: la creatività dei truffatori sul web non conosce limiti, un frode colossale e continuativa ai danni del Consorzio Vino Chianti che si è affidato ad un'agenzia specializzata di "cacciatori" per scovare le minacce che arrivano dalla rete e neutralizzarle. Un'attività di monitoraggio continuativa a tutela delle aziende e della reputazione del marchio che in quasi due anni ha dato buoni frutti. Nei primi nove mesi del 2019 (da gennaio a settembre) i cacciatori di Griffeshield, azienda specializzata in nuove tecnologie informatiche a supporto delle medie e grandi aziende internazionali, hanno individuato oltre 15.600 minacce e ne hanno rimosse 10.700: per la gran parte si tratta di violazioni del marchio Chianti, vendita di vini Chianti contraffatti e vendita di etichette Chianti contraffatte. La forma principale di frode è rappresentata dai cosiddetti wine kit, ovvero preparati chimici in polvere per fare il vino in casa al costo di un euro a bottiglia: ne sono state individuate e rimosse ben 6.000. Seguono oltre 3.000 casi di concorrenza sleale, cioè di Chianti falso spacciato per vero, e poco meno di 2.000 violazioni del marchio commesse attraverso la commercializzazione di etichette contraffatte. La principale piazza di frode sono siti web dedicati, come Italian Chianti style, Original Chianti, Vintners Reserve Chianti e World Vineyard Italian Chianti, seguiti dai principali marketplaces, come e-Bay e Amazon. Alla fine del terzo trimestre 2019 Griffeshield ha rilevato e rimosso 4.852 nuove violazioni, segno del fatto che l'attività di monitoraggio non può essere mai interrotta, perché i truffatori si muovono velocemente spostandosi da una parte all'altra del web quando vengono scovati. I risultati dell'attività avviata all'inizio del 2018 sono però molto positivi: con un totale di minacce potenziali rilevate nel primo semestre 2018 pari a 71.891, dopo quasi due anni di operatività la situazione di presenta nettamente migliorata, con un totale di violazioni rilevate online pari a 15.638. La piazza peggiore sono gli Stati Uniti, perché da qui provengono i frodatori più difficili da disinnescare: il tasso di successo delle attività di "enforcement" (ovvero la pressione per rimuovere i prodotti sleali) è pari soltanto al 78% a causa della scarsa volontà di collaborare. Male anche nel Regno Unito, mercato principale dei wine kit, dove i truffatori tendono a scaricare la responsabilità sui fornitori e il tasso di successo delle richieste di rimozione si ferma al 91%. Paradossalmente il tasso di successo è pieno (100%) in Cina, dove tutte le operazioni di invito all'interruzione dei comportamenti scorretti vanno a buon fine.
Buone notizie giungono sul fronte dei finanziamenti per la promozione. Sono stati infatti assegnati dalla Regione i fondi per la promozione del vino toscano nel mondo, grazie alle risorse comunitarie della OCM Vino per il 2019-20. Il Consorzio Vino Chianti è dunque pronto a investire 1,5 milioni di euro nella promozione della denominazione. "Aspettavamo questa notizia da tempo - commenta in una nota il Presidente del Consorzio Giovanni Busi - e siamo soddisfatti". Il Consorzio ha già programmato la sua attività di promozione estera per il 2020, e "ci siamo orientati in particolare verso Cina e Giappone dove prevediamo ci siano le miglior performance di sviluppo ma anche verso la Federazione Russa e l'area del sud est asiatico. Lavoreremo molto poi in Sud America, come in Brasile e Messico".

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

CONSORZIO VINO CHIANTI CLASSICO

"Anche se è ancora presto per i giudizi finali, tutto fa auspicare un'altra annata 'stellare' per il Chianti Classico Gallo Nero". E' quanto si apprende dal Consorzio Vino Chianti Classico con riferimento alla vendemmia 2019. "In cantina in questi giorni vengono portate uve perfettamente sane e a livello di quantità prodotte si è in linea con il 2018". In particolare, si spiega, le piogge primaverili "hanno permesso la creazione di importanti riserve idriche, adatte a affrontare un'estate moderatamente calda e caratterizzata da ridotte precipitazioni". Il clima mediamente più rigido e umido nella prima metà dell'anno "ha lievemente ritardato il ciclo vegetativo della vite rispetto agli ultimi anni, con un cadenzarsi dei tempi che ricorda le grandi annate degli anni '80. A un'estate calda ma regolare, senza particolari picchi di calore o abbondanti precipitazioni, è seguito un settembre caratterizzato da bel tempo e grandi escursioni termiche, che hanno permesso la perfetta maturazione fenolica delle uve". Intanto, dal Consorzio si sottolineano "i riconoscimenti più alti della critica, dal numero record di Tre Bicchieri assegnati dal Gambero Rosso ai punteggi stellari dei critici come Antonio Galloni, Monica Larner e James Suckling" arrivati per l'annata 2016, "trecentesima vendemmia dal primo ufficiale riconoscimento come zona di produzione di origine".

CONSORZIO TUTELA DEL VINO CONEGLIANO VALDOBBIADENE PROSECCO

Un week end animato, quello del 19 e 20 ottobre, per le colline del Prosecco di Conegliano Valdobbiadene, insignite lo scorso luglio del Patrimonio dell'Umanità Unesco. Un fine settimana di festeggiamenti all'insegna dell'orgoglio per il territorio e della sua promozione. Una due giorni di evento promosso da Regione Veneto e ATS, presieduta da Innocente Nardi, con l'idea di condividere con tutti gli abitanti dei comuni coinvolti, ma anche con i visitatori, il traguardo Unesco e approfittare della dolcezza dell'autunno per godere della bellezza del territorio. Tra le iniziative in programma, un convegno per riflettere sullo stato dell'arte e tracciare il percorso da seguire in prospettiva futura ("Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene: prospettive per il territorio"), che ha visto il Presidente della Regione Luca Zaia invitare i 29 sindaci dei Comuni dell'intera area interessata alla firma dell'intesa per il nuovo disciplinare urbanistico con la Regione e consegnare la targa Unesco ai 15 sindaci della "core" e della "buffer zone". Per tutti coloro interessati a conoscere direttamente il territorio sono state altresì organizzate le escursioni "A piedi tra le colline di Conegliano e Valdobbiadene", iniziativa realizzata con la collaborazione di UNPLI Treviso e Primavera del Prosecco Superiore. I diversi itinerari hanno messo in luce le caratteristiche paesaggistiche e storico-artistiche che rendono unico questo territorio. Infine, per i turisti del gusto, è stato inserito nel ricco programma "A tavola con il Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG" (da giovedì 17 a domenica 20 ottobre): nei ristoranti del Conegliano Valdobbiadene aderenti all'iniziativa è stato possibile degustare sia a pranzo sia a cena il Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG abbinato a un "piatto UNESCO" creato per l'occasione.

CONSORZIO DI TUTELA DELLA FINOCCHIONA IGP

Dopo un 2018 molto positivo l'ascesa della Finocchiona IGP non si ferma: nella prima parte del 2019, si è registrato un ulteriore incremento del 1,44%, del prodotto certificato ed immesso sul mercato, circa 12mila Kg in più. Oggi il mercato di riferimento rimane l'Italia con il 70,2% di quote, ma i dati dell'export sono in crescita: in totale l'export nel mercato comunitario della Ue rappresenta il 28,8% delle quote, mentre nel resto del mondo, che si attesta su un totale di circa l'1%, come primo consumatore di finocchiona Igp si posiziona, a sorpresa, il Giappone, seguito da Svizzera e Canada. In Europa è la Germania il mercato più florido, dove viene commercializzato il 20,6% del prodotto certificato ed immesso sul mercato. Proprio con l'obiettivo di consolidare la presenza sui mercati esteri il Consorzio di tutela della Finocchiona Igp ha voluto essere presente dal 5 al 9 ottobre alla fiera Anuga di Colonia, appuntamento biennale di rilievo dedicato agli operatori del settore.

CONSORZIO FRANCIACORTA

Un'avvincente narrazione delle tappe salienti della nascita ed evoluzione del Franciacorta. E' la storia raccontata ne "Le origini del Franciacorta e del Rinascimento italiano", il libro che racconta la genesi del Franciacorta, un testo, curato dal professore Gabriele Archetti, ordinario di Storia Medievale nella Facoltà di Scienze della formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che vuole diffondere la storia del vino franciacortino con radici ben salde nel Medioevo, voluto dal Consorzio del Franciacorta e dal suo Presidente Silvano Brescianini, da sempre particolarmente interessato ai risvolti storici del territorio.

CONSORZI DI TUTELA DEL LAMBRUSCO DI MODENA E DI REGGIO EMILIA

Le migliori produzioni di Lambruschi 2019 sono state premiate al "Lambrusco Awards" che si è svolto il 24 ottobre al Teatro Valli di Reggio Emilia, tappa conclusiva della 10/a edizione del Concorso enologico Matilde di Canossa. Sono nove le etichette, prodotte a Modena, Reggio Emilia, Parma e Mantova che hanno ricevuto gli "Oscar" del Lambrusco con la

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

consegna della Medaglia d'oro 2019. In 94 erano arrivate in finale. Fra i vincitori quattro cantine arrivano dal territorio di Modena: Campana Sergio di Campogalliano, Garuti di Bomporto, Santa Croce di Carpi (ha conquistato due medaglie), Cantina Carpi e Sorbara di Carpi. Da Reggio Emilia sono tre le aziende vinicole vincitrici: Ca' de Medici di Villa Cadè, Medici Ermete di Gaida, e Lini Oreste e Figli, cantina di Correggio che ha conquistato la medaglia d'oro nella categoria dell'etichetta graficamente più bella. Altre due medaglie d'oro alla parmense Ariola di Calicella nel comune di Langhirano e Lebovitz di Roncoferraro Mantova. In tutto il mondo il Lambrusco è ambasciatore dell'Emilia-Romagna, dove sono 10.000 gli ettari dedicati questa produzione. I Lambrusco Awards sono stati promossi dalla Camera di commercio di Reggio Emilia e Apt Servizi Emilia-Romagna, in collaborazione con i Consorzi di tutela del Lambrusco di Modena e di Reggio Emilia e con il patrocinio della Camera di Commercio di Modena e Regione Emilia-Romagna.

CONSORZIO TUTELA VINO LESSINI DURELLO DOC

Anche quest'anno si rinnova a Verona, al Palazzo della Gran Guardia, nei giorni 24 e 25 novembre 2019, l'appuntamento con Durello and Friends. Ricco il programma degli eventi, tra educational tour riservati ai giornalisti accreditati nei siti cult della candidatura a Patrimonio Unesco e dell'Ecomuseo, workshop con i produttori con abbinamenti gastronomici del territorio e le immancabili degustazioni dei vini della denominazione.
https://mailchi.mp/7749ab8d811f/durello-and-friends-2019-save-the-date-470249?e=353d1cb50f
(Anticipazione del programma)

CONSORZIO TUTELA VINI MONTEFALCO

Si è tenuta nei giorni scorsi la 40esima edizione di "Enologica Montefalco", il più importante evento dedicato al Sagrantino che coinvolge tutto il borgo di Montefalco, organizzato da Consorzio Tutela Vini Montefalco, Comune di Montefalco e associazione Strada del Sagrantino. La traccia dell'evento è stata il turismo lento, tema cui il Mibact ha dedicato l'anno 2019, filosofia pienamente integrata nel territorio di Montefalco, tra i luoghi per eccellenza in cui viaggiare slow, praticando un turismo sostenibile, rispettoso dei territori e dell'ambiente. In questo modo è possibile concedersi un tempo che scorre lentamente, per assaporare, apprezzare e vivere pienamente le peculiarità di un territorio unico, fatto di natura, gastronomia, eccellenze enologiche, beni storici e paesaggistici, spettacolari tradizioni e un borgo medievale dall'indiscutibile fascino. Un luogo in cui s'incarna perfettamente la filosofia del turismo lento. Ma certo protagonista di Enologica Montefalco è stato il vino: oltre 30 cantine erano presenti ai banchi d'assaggio, portando in degustazione i vini del territorio; oltre al Sagrantino il Montefalco Grechetto DOC e il Montefalco Rosso DOC. Successo per il banco d'assaggio del Montefalco Sagrantino Passito DOCG, vino liquoroso da degustare in abbinamento a selezionate preparazioni artigianali di pasticceria e confetteria. E ancora, piccoli produttori e artigiani di eccellenze del territorio, degustazioni di distillati come la grappa di Sagrantino in abbinamento a sigari e, per gli amanti delle attività a contatto con la natura, passeggiate alla scoperta delle erbe spontanee tra le vigne e trekking tra i filari e gli olivi anche in notturna, per ammirare la bellezza del paesaggio illuminato dalla luce della luna.

CONSORZIO MORTADELLA BOLOGNA

È stata inaugurata al Museo della Storia di Bologna, a Palazzo Pepoli, una mostra permanente sulla Mortadella Bologna IGP, un percorso interattivo che racconta la storia della specialità felsinea. Lo spazio ospita 15 opere che raccontano il percorso della mortadella, dalle origini etrusche e degli antichi romani cui viene fatta risalire l'ideazione della parola "mortadella". Il percorso coniuga arte, cultura, curiosità e testimonianze storiche come il bando del cardinale Farnese del 1661 che codificava la produzione della mortadella, antesignano dell'attuale disciplinare per la denominazione IGP. Ricca la parte dedicata ai metodi di lavorazione e alla ricetta. Il progetto è stato voluto dal Consorzio e realizzato in collaborazione con Genus Bononiae.

CONSORZIO DI TUTELA DELLA MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA

Alessi e il Consorzio di Tutela Mozzarella di Bufala Campana DOP presentano un progetto che unisce il design ad un'eccellenza simbolo del Made in Italy agroalimentare. Cultura e tradizione si incontrano in "Nunziatella", un originale contenitore per conservare e servire la Mozzarella di Bufala Campana. Un oggetto che racconta il bello e il buono d'Italia promuovendo la storia di un prodotto millenario, esportato in tutto il mondo, attraverso un'interpretazione in chiave contemporanea.

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO

Dopo l'annuncio dei dazi Usa, sono state diverse le testimonianze di solidarietà nei confronti del Parmigiano Reggiano che andrà ingiustamente a pagare una bolletta salata, pur non avendo nulla a che fare con il Consorzio Airbus (del quale l'Italia non fa parte), né ovviamente con l'industria aerospaziale che è il motivo della disputa tra UE e Usa che ha spinto Trump ad applicare i dazi come risarcimento per i danni subiti. Su instagram e facebook personalità del mondo politico-istituzionale e migliaia di consumatori hanno testimoniato affetto e solidarietà nei confronti della gente del Parmigia-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

no Reggiano, postando immagini accompagnate dall'hashtag #iostocolparmigiano. Un comparto che dà lavoro a 50 mila persone e che si trova colpito nel suo secondo mercato export, dove ogni anno si vendono oltre 10 mila tonnellate di prodotto. E se i prodotti italiani saranno colpiti da un dazio aggiuntivo di circa 117 milioni di euro (fonte: ICE), sarà la DOP Parmigiano Reggiano ad accusare il colpo più duro, in quanto il 25% dell'impatto complessivo Italia andrà a ricadere proprio sul Re dei Formaggi. Il dazio sul Parmigiano Reggiano passerà dagli attuali 2,15 dollari al chilo a circa 6 dollari al chilo. Se oggi il costo del formaggio è pari a circa 40 dollari al chilo, da domani a scaffale sarà ben oltre 45 dollari al chilo. Difficile, al momento, prevedere quali saranno gli effetti immediati delle tariffe.
E intanto, la Nazionale del Parmigiano Reggiano vince 110 medaglie e centra un risultato mai raggiunto al World Cheese Awards, svoltosi quest'anno a Bergamo: la giuria internazionale ha premiato quasi il 60% dei caseifici in gara, assegnando al Re dei Formaggi il record storico di 4 medaglie Supergold. Il Parmigiano Reggiano è l'unico formaggio italiano tra i primi 16 finalisti tra i 3.804 iscritti.

CONSORZIO DI TUTELA DEL PRIMITIVO DI MANDURIA DOC

"Una vendemmia contenuta dal punto di vista della quantità ma che si riscatta in pieno per la qualità eccezionale". A dichiararlo è il Presidente del Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria Mauro di Maggio alla fine della raccolta dell'uva per la DOC pugliese. "La resa è bassa, circa il 30-35% in meno rispetto all'annata precedente - precisa di Maggio - ma il frutto è sano e di ottima qualità, con buccia bella e consistente, tale da far prevedere una produzione di vini ricchi in colore e struttura".

CONSORZIO DEL PROSCIUTTO DI PARMA

L'assemblea del Consorzio del Prosciutto di Parma ha approvato nei giorni scorsi le modifiche al Disciplinare di produzione della DOP. Dopo oltre vent'anni, i produttori, di concerto con tutta la filiera produttiva, hanno deciso di rivedere le norme che regolano e disciplinano la produzione del Prosciutto di Parma DOP puntando alla caratterizzazione del prodotto per migliorarne la qualità, a tutela del prodotto stesso e dei consumatori. Si tratta di una scelta importante per il comparto che delinea il futuro del Prosciutto di Parma sul piano produttivo, commerciale e su quello dell'immagine della DOP: forte attenzione alla materia prima, alla genetica e all'alimentazione dei suini, riduzione del tenore del sale, prolungamento del periodo di stagionatura minima e porte aperte a nuove tecnologie e innovazioni che potranno rendere la produzione più efficiente e sostenibile.

CONSORZIO DI TUTELA DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA PROSECCO

Cresce la domanda di Prosecco Biologico. Secondo i dati raccolti dal Consorzio di Tutela Prosecco DOC, nei primi nove mesi del 2019 gli imbottigliamenti complessivi di Prosecco DOC avrebbero fatto registrare un aumento del 6,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, ma la dinamica della frazione "Bio", come emerge da un'indagine effettuata presso le aziende produttrici, sembra aver toccato un +35%, con una previsione di ulteriore crescita del 20% per il 2020. Complessivamente la vendemmia appena conclusa ha segnato una resa produttiva inferiore alle aspettative e, alla luce di tutto ciò, il Consorzio di Tutela ha deciso di presentare istanza alle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia per lo sblocco della riserva vendemmiale Prosecco DOC biologico 2018, pari a 10.380 ettolitri, al fine di perseguire l'equilibrio di mercato.
Da segnalare, inoltre, la prevista emissione ad opera del MISE, il prossimo 19 novembre, di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato al Prosecco nel 10° anniversario del riconoscimento della denominazione DOC. Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per un milione di esemplari. Il bozzetto è a cura del Consorzio di Tutela della Denominazione di Origine Controllata Prosecco e ottimizzato dal Centro Filatelico della Direzione Operativa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. La vignetta raffigura delle vigne con le Alpi sullo sfondo, un tipico paesaggio italiano del nord est evocativo, in particolare, del Friuli e del Veneto, dove si produce il Prosecco DOC; in alto a sinistra è riprodotto il logo del decimo anniversario del Consorzio di tutela della Denominazione di Origine Controllata Prosecco. Completano il francobollo la leggenda "CONSORZIO TUTELA PROSECCO DOC", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

CONSORZIO DI TUTELA OLIO DOP RIVIERA LIGURE

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha designato, con apposito decreto, il Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola – Area Made in Quality quale autorità pubblica accreditata ad effettuare i controlli per il prossimo triennio sulla DOP Riviera Ligure. Un passaggio che permetterà una riduzione del numero dei documenti cartacei per le imprese nonché l'introduzione in futuro di un sistema gestionale semplificato.

CONSORZIO DI TUTELA VINO SANTA MADDALENA

L'annata 2019 si preannuncia ridotta rispetto all'anno scorso ma promettente e di grande qualità. E' quanto segnalano i giovani vignaioli del Consorzio Santa Maddalena, a proposito

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

di una vendemmia iniziata con circa dieci giorni di ritardo, rispetto all'anno scorso. Le notti fredde, determinate dal ritardo nella raccolta, garantiscono l'acidità e la freschezza dei vini, e, alternate a giorni caldi, assicurano l'ideale maturazione delle uve. Fondato nel 1923, e conosciuto inizialmente con il nome di "Consorzio dei vignaioli Santa Maddalena", l'associazione nel 1978 si è tramutata in «Consorzio dei vignaioli per la tutela della produzione del vino Santa Maddalena», a seguito dell'introduzione del disciplinare di produzione DOC per il Santa Maddalena. Il Consorzio si impegna a verificare che i criteri di qualità del Santa Maddalena vengano soddisfatti e assicura inoltre una presenza costante nell'opinione pubblica.
http://www.altoadige.it/economia/vendemmia-2019-%C3%A8-partita-tardi-ma-promette-bene-1.2144003

CONSORZIO TUTELA VINI VALPOLICELLA

E' un mercato storico la Svizzera per il vino italiano. Lo sa bene il Consorzio Tutela Vini Valpolicella che, per il secondo anno consecutivo, ha rinnovato la sua collaborazione con il Consorzio Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore e la rivista Vinum Europas Weinmagazin, punto di riferimento per i professionisti svizzeri del settore. "E' un Paese importante per i vini italiani con importazioni aumentate del 14% dal 2013 e per quelli della Valpolicella", spiega il Direttore del Consorzio Vini Valpolicella, Olga Bussinello, nel ricordare che l'agroalimentare made in Italy è in costante crescita che ha chiuso il 2018 con oltre 1,6 miliardi di euro di fatturato, secondo soltanto ai tedeschi, a conferma di un grande apprezzamento verso la qualità dei prodotti a marchio nazionale. Forte di questa presenza italiana in Svizzera, il 14 ottobre a Zurigo è stato organizzato un Walk Around Tasting B2B e B2C dedicato ad operatori della stampa e del trade e a un pubblico selezionato. Nel corso dell'evento, previsti anche dei seminari guidati dedicati ai vini di entrambi i Consorzi. I lavori hanno preso il via con la masterclass "Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore", uno spumante con 50 anni di storia dal territorio Patrimonio dell'Umanità Unesco e sono proseguiti con "Le molteplici espressioni della Valpolicella, patria di grandi vini rossi", dove i protagonisti assoluti sono stati Valpolicella DOC, Valpolicella Superiore DOC, Ripasso DOC e Amarone della Valpolicella DOCG.
Nei giorni seguenti il Consorzio e le aziende hanno compiuto una missione asiatica, presenziando con uno spazio collettivo a Vinexpo Shanghai (23-25 ottobre) e esordendo sul mercato di Singapore, il 28 ottobre, con un evento esclusivo dedicato al trade del piccolo ma importante centro finanziario della penisola malese. Complessivamente sono state una ventina le aziende presenti o rappresentate ai due eventi.
Da segnalare, infine, la decisione presa all'unanimità del Cda dell'organismo consortile, volta a dare corso integralmente a quanto disposto dalla sentenza nr. 4333/2019 della Corte d'Appello di Venezia, in merito alla causa civile promossa in appello dalla compagine "Le Famiglie Storiche" e dalle sue aziende associate. Nel merito, la sentenza ha respinto l'appello de "Le Famiglie Storiche" (ex Famiglie dell'Amarone d'Arte) e conferma integralmente e in ogni sua parte quanto stabilito dal giudizio di primo grado. Il Consorzio Tutela Vini Valpolicella, nel ritenere doveroso procedere in ragione dei princìpi e dei doveri statutari attribuiti dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, considera esemplare e destinato a fare giurisprudenza internazionale quanto accertato dalla sentenza in materia di difesa e tutela di patrimoni collettivi quali sono le denominazioni. L'auspicio del Consorzio è che d'ora in poi vi sia una presa di coscienza dei singoli tornando a discutere in modo corale e più sereno della crescita di una denominazione tra le più apprezzate al mondo. Nel merito, la Sezione specializzata in materia d'impresa ha confermato tra l'altro gli atti di concorrenza sleale, ha ribadito il divieto all'utilizzo del nome "Famiglie dell'Amarone d'Arte" oltre alla conseguente nullità del marchio e del cosiddetto Manifesto dell'Amarone d'Arte. Resta poi confermato l'obbligo di rimozione dalle etichette del marchio ormai nullo e quello di pubblicazione della sentenza su 2 tra i principali quotidiani italiani con spese a carico dei convenuti. La Corte d'Appello ha infine bocciato anche la valutazione sulla validità del marchio della compagine privata espressa dall'ufficio Euipo (Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale).

CONSORZIO DI TUTELA DEI VINI DI VALTELLINA

E' un mercato storico la Svizzera per il vino italiano. Lo sa bene il Consorzio Tutela Vini Valpolicella che, per il secondo anno consecutivo, ha rinnovato la sua collaborazione con il Consorzio Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore e la rivista Vinum Europas Weinmagazin, punto di riferimento per i professionisti svizzeri del settore. "E' un Paese importante per i vini italiani con importazioni aumentate del 14% dal 2013 e per quelli della Valpolicella", spiega il Direttore del Consorzio Vini Valpolicella, Olga Bussinello, nel ricordare che l'agroalimentare made in Italy è in costante crescita e ha chiuso il 2018 con oltre 1,6 miliardi di euro di fatturato, secondo soltanto ai tedeschi, a conferma di un grande apprezzamento verso la qualità dei prodotti a marchio nazionale. Forte di questa presenza italiana in Svizzera, il 14 ottobre a Zurigo è stato organizzato un Walk Around Tasting B2B e B2C dedicato ad operatori della stampa e del trade e a un pubblico selezionato. Nel corso dell'evento, si sono tenuti anche seminari guidati dedicati ai vini di entrambi i Consorzi. I lavori hanno preso il via con la masterclass "Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore", uno spumante con 50 anni di storia dal territorio Patrimonio dell'Umanità Unesco e sono proseguiti con "Le molteplici espressioni della Valpolicella, patria di grandi vini rossi", dove i protagonisti assoluti sono stati Valpolicella DOC, Valpolicella Superiore DOC, Ripasso DOC e Amarone della Valpolicella DOCG.

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

CONSORZIO DOC DELLE VENEZIE

Ha messo ordine in un panorama produttivo da 230 milioni di bottiglie, ne ha legato l'identità ad uno dei luoghi italiani più conosciuti nel mondo, come Venezia, ne ha tracciato uno stile ben definito, che lo distingue dal resto della produzione. A quattro anni dal riconoscimento della DOC Pinot Grigio delle Venezie, grazie al lavoro di oltre 50 commissioni di assaggio dell'ente di certificazione, l'identikit del primo vino bianco fermo italiano per produzione ed export è sempre più nitido. L'azione del Consorzio Vini DOC delle Venezie si è concentrata sul governo del mercato a garanzia del valore lungo la filiera produttiva, come sottolineato nel primo convegno internazionale dedicato ai valori del Pinot Grigio coordinato dal Consorzio, e curato dalla storica rivista Civiltà del Bere, di scena nei giorni scorsi a Venezia. "Il Pinot Grigio delle Venezie ha bisogno di un nuovo linguaggio che parta dal luogo di origine ben rappresentato dal ferro della gondola che evoca Venezia, città conosciuta in tutto il mondo – ha dichiarato Albino Armani, Presidente del Consorzio - in questi anni abbiamo conseguito un aumento della qualità, frutto di una filiera di controllo maniacale, grazie alla costituzione di un ente di certificazione ad hoc che contempla anche lo stile dei vini, e stiamo perseguendo l'equilibrio tra la domanda e l'offerta, secondo una direzione condivisa, pena la perdita del valore". E in quest'ultima direzione, in effetti, vanno interpretate misure come il ricorso allo stoccaggio per le campagne 2018 e 2019 e il blocco temporaneo degli impianti dal 1° agosto 2019 al 31 luglio 2022. I numeri ben descrivono la portata della DOC Pinot Grigio delle Venezie, prima denominazione interregionale italiana che coinvolge Veneto, Friuli e la Provincia autonoma di Trento. Essa rappresenta l'85% della produzione italiana di Pinot Grigio, il 42% di quella mondiale, con una notevolissima propensione all'export (Nord America 44%, Inghilterra 27%, Germania 10%). Gli ettari sono circa 26.000 per una produzione stimata sui 230 milioni di bottiglie. Sebbene l'attività di promozione non sia ancora entrata nel vivo, il clima di attesa che si è creato negli ultimi due anni ha prodotto un aumento degli imbottigliamenti, e le vendite crescono a doppia cifra: in media del 10% anno su anno e del 30% mese su mese, con punte anche del 50%. Incrementi che pongono la DOC al primo posto tra le denominazioni nazionali per crescita in una situazione di mercato non sempre rosea. In prospettiva, il Consorzio punta a lavorare sulle attività di informazione-promozione sui mercati esteri di riferimento, senza perdere di vista il mercato interno, ancora troppo limitato. In definitiva, sono due i traguardi raggiunti ad oggi, emersi dal convegno: la crescita della qualità e al contempo il raggiungimento del cosiddetto "stile italiano".
https://winenews.it/it/crescita-della-qualita-e-definizione-di-uno-stile-i-primi-traguardi-del-pinot-grigio-delle-venezie_401389/?utm_source=newsletterE1utm_medium=emailE1utm_campaign=winenews-1E1utm_content=la-prima

CONSORZIO TUTELA VINI VESUVIO

Il 12 e 13 ottobre, il Consorzio Tutela Vini Vesuvio ha ospitato "Camminare le Vigne", terzo Modulo Esperienziale del primo corso dell'Alta Scuola Italiana di Gastronomia Luigi Veronelli, che ha avuto come protagonista la Campania e il Vesuvio.
https://mailchi.mp/aa2fc1d7f9ec/il-consorzio-vesuvio-ospita-lalta-scuola-italiana-di-gastronomia-luigi-veronelli?e=c191f92b8d

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

AGENDA APPUNTAMENTI

5 NOVEMBRE 2019
BRUXELLES MEETING DI ORIGIN AL PARLAMENTO EUROPEO

Il 5 novembre, con il sostegno di 3 membri del Parlamento europeo – Anne Sander, Irene Tolleret e Paolo De Castro - oriGIn EU organizzerà a Bruxelles un incontro dal titolo "Geographical Indications: The future of a major pillar of the European food system". L'evento sarà un'opportunità per oriGIn EU di presentare ai responsabili politici europei le sue priorità per la legislatura 2019-2024 in termini di protezione delle IG e rafforzamento della sostenibilità.
https://www.origin-gi.com/images/stories/PDFs/English/Event/invitation-oriGIn-event-nov-2019.pdf

https://www.origin-gi.com/images/stories/PDFs/English/OriGIn_publications/Position_papers/oriGIn_EU_-_EP_elections_Updated-_ENG__final.pdf

11 NOVEMBRE 2019
PRESENTAZIONE PIATTAFORMA INFORMATICA PER ADEMPIMENTI VIGILANZA

L'Icqrf presenta una piattaforma informatica per consentire ai Consorzi di Tutela del food e del vino di realizzare gli adempimenti sulla vigilanza in modo tempestivo.

12 NOVEMBRE 2019
EVENTO EFOW

Per agevolare la costruzione di un rapporto con i neo parlamentari europei, Efow ha organizzato un cocktail presso il Parlamento europeo attraverso il quale sarà possibile realizzare un confronto sulle priorità del settore vino a DO.

12 NOVEMBRE 2019
OTTAWA (CANADA) FORUM SOCIETÀ CIVILE EU-CANADA

Il secondo Forum della Società Civile sull'accordo UE-Canada fornirà l'opportunità, ai soggetti interessati, di interagire di persona o con mezzi virtuali con funzionari della Commissione europea e del governo del Canada in merito a questioni inerenti al capitolo 22 dell'accordo CETA (commercio e sviluppo sostenibile), al capitolo 23 (commercio e lavoro) e capitolo 24 (commercio e ambiente).
https://trade.ec.europa.eu/doclib/events/index.cfm?id=2063

14 NOVEMBRE 2019
SOMMACAMPAGNA (VR) CONVEGNO NUOVI REGOLAMENTI UE E DECRETI ATTUATIVI DELLA LEGGE 238/2016

"Nuovi Regolamenti UE e Decreti attuativi della Legge 238/2016" è il titolo del convegno UIV, organizzato in collaborazione con il Consorzio Garda Doc, il Consorzio Tutela Custoza Doc e il Consorzio Tutela Vino Bardolino e con la collaborazione di Sistemi spa.
https://news.unioneitalianavini.it/wp-content/uploads/sites/6/2019/10/Convegno_14_nov_2019_sommacamp_modulo.pdf

18-24 NOVEMBRE 2019
SETTIMANA DELLA CUCINA ITALIANA NEL MONDO

Nuovo appuntamento per la Settimana della Cucina Italiana nel Mondo che si terrà dal 18 al 24 novembre 2019. L'iniziativa dedicata a promuovere all'estero la cucina italiana di qualità e i nostri prodotti agroalimentari è arrivata alla quarta edizione. "Educazione Alimentare: Cultura del gusto" è il tema di quest'anno. Le oltre 1000 attività programmate dalle quasi 300 sedi diplomatico-consolari e degli Istituti Italiani di Cultura consentono all'iniziativa di coprire in maniera diffusa tutte le regioni geografiche.
https://www.esteri.it/mae/it/politica_estera/promozione-integrata-del-sistema/settimana-della-cucina-italiana

25 E 26 NOVEMBRE 2019
VERONA WINE2WINE

Sostenibilità sociale e tecnologia saranno i temi sviluppati nel corso della prossima edizione di wine2wine, business forum firmato Vinitaly.
https://www.wine2wine.net/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com